

**PROCEDIMENTO PENALE
NR. 8/08 CORTE D'ASSISE
E NR. 9066/2007 R.G.N.R.**

ELENCO DEL PM

**TRASCRIZIONI
INTERCETTAZIONI TELEF.**

R.I.T. 519/08

<i>Nr. 18</i>	<i>Data. 21.03.2008</i>	<i>Ora 13.14</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI :

DOTTOR MAGISTÀ

SARA ACHILLE

Cinque squilli.

Magistà – Pronto?

Sara – Buongiorno Dottor Magistà, sono Sara Achille

Magistà – Sì, salve signora, salve.

Sara – Buongiorno. Allora, come le dissi, io ho qualcosa da darle.

Magistà – Sì.

Sara – Da utilizzare anche il giorno dopo della Cassazione, immediatamente.

E...

Magistà – Dobbiamo vederci martedì o mercoledì però, signora, perché adesso sto partendo.

Sara – Sì. Sì, non c'è problema. No, io volevo darle il tempo di guardare ciò che devo darle, sono dei video dei sopralluoghi.

Magistà – Capito.

Sara – E poi ho fatto un lavoro, un dossier.

Magistà – Mm mm, capito. Va bene...

Sara – Io vorrei consegnarglielo.

Magistà – Va bene, io adesso non posso stare al telefono.

Sara – Sì.

Magistà – Perché c'ho qua, sto in macchina con la polizia.

Sara – Sì sì.

Magistà – E, ci vediamo martedì mattina, va bene?

Sara – Va benissimo.

Magistà – Ok, salve salve.

Sara – D'accordo, arriverla.

<i>Nr. 21</i>	<i>Data. 22.03.2008</i>	<i>Ora 10.13</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

FRANCO

SARA ACHILLE

Tre squilli

Franco – Pronto?

Sara – Ciao Franco, sono Sara, da Giovinazzo.

Franco – Ciao, dimmi.

Sara – Volevo augurarti buona Pasqua.

Franco – Grazie Sara, anche a te, grazie.

Sara – Come va?

Franco – Tutto bene.

Sara – Eh.

Franco – E tu?

Sara – Eee, noi siamo in tensione per la Cassazione. È per il primo Aprile.

Franco – Ah, il primo Aprile è la Cassazione.

Sara – Eh sì, si avvicina.

Franco – Dai, è arrivata, è arrivata.

Sara – Ventisei ore al compleanno di Raffaele.

Franco – Speriamo bene.

Sara – Mah, io ho fiducia. Però già ti preannuncio che il giorno dopo, comunque vada, anche se dovesse andare bene, le teste devono saltare. Il dossier l'ho preparato e lo divulgherò, a partire dal giorno dopo.

Franco – Vabbè, vediamo.

Sara – Devono saltare le teste. Mi fa piacere che, vabbè, io avrei dovuto telefonarti quando lessi il post scriptum.

Franco – Ah, no, va bene, perché, non ti preoccupare. (*ride*) Niente di particolare.

Sara – Oggi ho visto, ora ho preso dalla posta, dalla cassetta il Puglia d'oggi, con ampio spazio dedicato a Gravina.

Franco – Eh sì.

Sara – E ti confesso che mi fa male che Salvatore...Mi fa piacere che sia dato ampio spazio, sia stato dato ampio spazio, però il fatto che, di di...di Perugia non si sia parlato per niente, nonostante...

Franco – Ma di Perugia si deve parlare poco, stanno ragazzi in galera!

Sara – Sì, anche quello stava in galera eee...

Franco – E quello, ma, quello è un fatto ormai acclarato Sara, voi avete combinato un sacco di casini andando in televisione, io non sono per niente d'accordo come avvocato.

Sara – Sì, lo so.

Franco – Cioè...quindi...che, che facciamo, chiamo la...la pubblicità e la diamo noi la pubblicità?

Sara – Sì, indubbiamente.

Franco - No no no, dovete stare tranquilli! Dovete stare...zitti.

Sara – No, ma infatti tu starai notando...

Franco – Eh, ho notato!

Sara - ...Siamo completamente fermi.

Franco – Ho notato...E così dovete stare.

Sara – E nonostante che hanno tenute fuori cose da scandalo...

Franco – E ci sarà senz'altro...Ci sarà senz'altro una mano di un avvocato finalmente lungimirante.

Sara – E che offerta hai?

Franco – Perché quelli che tenete a Perugia sono...Eh, vabbè.

Sara - E il Professor Gaito...

Franco – Quelli che tenete a Perugia sono tre ciarlatani, sono dei ciarlatani, Sara mia bella...

Sara – Lo so. Lo so. Eh lo so.

Franco – Gaito non v'avrà potuto dire altro che “state zitti!”. Eee...

Sara – Gaito è arrivato addirittura a minacciarci di lasciare il caso se...

Franco – Eh, vedi? Vedi?

Sara – Sì sì sì

Franco – Vedi? Vedi? E per forza.

Sara – Perché lui dal primo momento ha chiesto la purezza processuale.

Franco – Eh, vedi. Per forza, per forza.

Sara – Sì.

Franco – Non m'aspettavo di diverso, perché io...A parte che lo conosco Gaito, ma so...com'è il metodo migliore per lavorare e non è certo quello di finire sui giornali perché non...

Sara – Eh sì sì.

Franco – Vedrete che adesso col silenzio magari le cose migliorano anche se io...non...non ti fare illusioni. Il processo...

Sara – No no no.

Franco – Il processo...Il processo...

Sara – Al processo si arriva lo stesso.

Franco – Eh se...

Sara – Il rinvio a giudizio ci sarà lo stesso.

Franco – Certo, certo, certo.

Sara – Perché poi di passi indietro non ne fanno.

Franco – Certo, certo, certo.

Sara – Però l'interessante è riuscire a tirarlo fuori il primo aprile...aprile almeno da...

Franco – Eh, almeno, almeno questo, almeno questo. Beh, io te lo auguro di tutto cuore.

Sara – Ti ringrazio tanto Franco.

Franco – Ti abbraccio.

Sara – Buona Pasqua.

Franco – Ciao. Buona Pasqua a te. Ciao.

Sara – Ciao. Ciao.

<i>Nr. 23</i>	<i>Data. 22.03.2008</i>	<i>Ora 10.41</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

ANTONIO PROCACCI

SARA ACHILLE

Uno squillo.

Sara – Pronto?

Procacci – Signora, buongiorno, sono Antonio Procacci di Tele Norba.

Sara – Sì, buongiorno.

Procacci – Sì, buongiorno signora.

Sara – Buongiorno.

Procacci - Senta, mi ha detto il direttore che avevate...che vi siete sentiti ieri e che avevate concordato un appuntamento di massima per martedì.

Sara – Per martedì.

Procacci – Sì e lui mi ha detto che probabilmente rientra oltre martedì e...e quindi mi ha detto insomma di sentirla per fissare io un incontro con lei. A propos...perché noi abbiamo, non so, programmato una puntata del Graffio per lunedì l'altro...su...

Sara – Ah, è due giorni prima della Cassazione.

Procacci – Sì, esatto, sì, ma lo facciamo di proposito, per questo.

Sara – Eh.

Procacci – E quindi insomma volevo sapere se possiamo fissare un incontro per martedì, per...

Sara – Certamente.

Procacci - ...per vederci, così mi dice un po' questo materiale che avete...

Sara – Certamente.

Procacci - ...Concordiamo un po' di cose.

Sara – Va benissimo.

Procacci – Mi dica lei, e...quando, martedì quando le fa più comodo, mattina? Pomeriggio?

Sara – Dove? A Conversano?

Procacci – No, se vuole possiamo anche vederci...Lei dove sta, a Giovinazzo?

Sara – Io, sì, a Giovinazzo.

Procacci – Possiamo anche vederci a Giovinazzo se vuole.

Sara – Mm. Sì, potremmo vederci a Giovinazzo, solo che io devo mostrarle, dovremmo vedere insieme delle cose.

Procacci – Sì. E ma su che supporto ce l'ha?

Sara – Eee, dvd.

Procacci – Ah, e vabbè, quindi possiamo vederlo al computer, non ci sono problemi.

Sara – Ah.

Procacci – Sì.

Sara – Eee...

Procacci – Mi dica lei signora.

Sara – Potremmo, eventualmente, non lo so, vederci o a casa mia...Solo che a casa mia...Ho sempre il timore che sia...di essere ascoltata.

Procacci – Eh, signora, se lei preferisce possiamo anche vederci a Conversano, non è un problema. Cioè, come...Come più preferisce lei. Cioè, a me, non ci sono assolutamente problemi.

Sara – Posso richiamarla?

Procacci – Sì, assolutamente, le lascio il mio numero.

Sara – Sì.

Procacci – Tre...

Sara – Mi dica.

Procacci – Tre tre cinque.

Sara – Tre tre cinque...

Procacci – Cinque sette.

Sara – Cinque sette...

Procacci – Nove cinque.

Sara – Nove cinque...

Procacci – Nove cinque quattro.

Sara – Nove, cinque, quattro.

Procacci – Sì, Antonio Procacci.

Sara – Va benissimo.

Procacci – Va bene.

Sara – La richiamo fra un po'.

Procacci – Sì, ok, va benissimo, anche...Signora, se vuole anche martedì, cioè, anche domani, lunedì, martedì, quando più...Io in ogni caso mi organizzo martedì per, per incontrarla, poi appena decide dove...Dove e quando, me lo fa sapere.

Sara – Va bene.

Procacci – Non ci sono problemi, va bene?

Sara – Ci sentiamo fra un po'.

Procacci – Ok, grazie.

Sara – La ringrazio.

Procacci – A più tardi. Salve signora. Salve.

Sara – Arrivederci.

<i>Nr. 24</i>	<i>Data. 22.03.2008</i>	<i>Ora 10.55</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

ANTONIO PROCACCI

SARA ACHILLE

Due squilli

Procacci – Sì, pronto?

Sara – Dottor Procacci?

Procacci – Sì.

Sara – Salve.

Procacci – Sì, salve signora.

Sara – Sono Sara Achille. Sì?

Procacci – Sì sì.

Sara – Allora, ci vediamo a Giovinazzo.

Procacci – A Giovinazzo quindi.

Sara – Martedì, sì.

Procacci – E a che ora?

Sara – Mah...In...Verso le 16.30, le 17.00?

Procacci – 16.30, va benissimo. Sì.

Sara – Oppure per lei va meglio di mattina?

Procacci – No no no, va benissimo. 16.30, mi dà anche l'indirizzo?

Sara – Via Bari 96 B.

Procacci – Via Bari 96 B. Perfetto signora.

Sara – Praticamente quando lei arriva a Giovinazzo dalla...

Procacci – Sì. Dalla 16 bis.

Sara - ...Dalla 16 bis...Può uscire...Santo Spirito Adriatica...

Procacci – Sì.

Sara – ...E...Quindi passare davanti a Riva del Sole, appena arriva in

Giovinazzo c'è la stazione di servizio, la Esso...

Procacci – Sì.

Sara – Sulla...Di fronte alla Esso, praticamente.

Procacci – Perfetto. Benissimo signora, ok.

Sara – D'accordo.

Procacci – Allora alle 16...16.30 di martedì sono da lei.

Sara – D'accordo.

Procacci – Ok? Ok.

Sara – La ringrazio, buongiorno.

Procacci – Grazie. Signora, tanti auguri, approfitto dell'occasione.

Sara – Eh, buona Pasqua anche a lei. Arrivederla.

Procacci – Grazie signora, arrivederci. Salve.

<i>Nr. 30</i>	<i>Data. 25.03.2008</i>	<i>Ora 10.12</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

TIZIANO

SARA ACHILLE

Tre squilli.

Tiziano – Pronto?

Sara – Tiziano? Ciao.

Tiziano – Ehy, sono in udienza, dimmi dimmi.

Sara – Ah. Volevo solo sapere, quel dossier, che io l'ho completato tutto...

Tiziano – Non ho capito, scusami.

Sara – Quel dossier che io ho completato ti può servire oggi o no?

Tiziano – Sì sì sì sì sì.

Sara – Ah, quindi glielo do' a Giuseppe.

Tiziano – Sì sì. Ok. Ciao ciao, scusa, ti chiamo dopo. Ciao.

Sara – Ok. Ciao ciao ciao.

<i>Nr. 43</i>	<i>Data. 26.03.2008</i>	<i>Ora 15.21</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

ANTONIO PROCACCI

SARA ACHILLE

Cinque squilli.

Procacci – Pronto?

Sara – Dottor Procacci, sono Sara Achille.

Procacci – Sì signora, salve.

Sara – Buongiorno. Io ho provato a chiamarla stamattina.

Procacci – Sì e io qui ho pro...ho provato a richiamarla.

Sara – Ah ecco.

Procacci – Poco dopo, l'ho chiamata dal fisso, della redazione, però era spento.

Sara – Ee, ho un problema.

Procacci – Sì.

Sara – Io, dei documenti che le ho dato ieri, le ho dato una copia originale che non ho fotocopiato. Praticamente, nell'ultima sacca del fascicolo c'è il verbale dell'ultimo sopralluogo del tredici Marzo.

Procacci – Sì. Sì?

Sara – Quello è in originale, infatti ci sono i timbri...

Procacci – Ah, ho capito.

Sara – Eee, se gentilmente, quando ci vediamo, mi porta una copia, di quello.

Procacci – Certo, sì. Assolutamente, assolutamente sì. Assolutamente sì. Noi come rimaniamo? (*colpo di tosse*) Perché da Perugia, insomma, non ci sono ancora grandissime notizie.

Sara – Sì, si sa solo che l'avvocato Biscotti è uscito soddisfatto.

Procacci – Però, è ancora, insomma, ancora un po' presto.

Sara – Perché Rudi sembra che abbia dato, fornito ulteriori elementi relativi a quella notte.

Procacci – Bisogna vedere adesso cosa. E...

Sara – Eh sì.

Procacci – Io penso che uscirà qualcosa nelle prossime...Nelle prossime ore.

Sara – Sì. Sì, indubbiamente.

Procacci – Quindi magari, non lo so, ci aggiorniamo più tardi, tra un paio d'ore, vediamo un po' che cosa...

Sara – Sì, mi fa una gentilezza?

Procacci – Sì.

Sara – Nel caso lei ha notizie, se gentilmente...

Procacci – Sì, la chiamo. Certo.

Sara - ...Mi può chiamare.

Procacci – Assolutamente sì.

Sara – Le do' un altro numero.

Procacci – Sì.

Sara – Che è il tre quattro otto...

Procacci – Sì?

Sara – No, tre quattro sette, mi scusi.

Procacci – Tre quattro sette, sì...

Sara - Nove tre zero otto...

Procacci – Sì?

Sara - ...Nove cinque sei.

Procacci – Nove cinque sei, ok, perfetto. Benissimo.

Sara – Va bene?

Procacci – Allora ci risentiamo più tardi. Sì.

Sara – D'accordo.

Procacci – A dopo.

Sara – D'accordo.

Procacci – Salve.

Sara – Arrivederci, grazie.

Nr. 49	Data. 27.03.2008	Ora 11.07
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

ANTONIO PROCACCI

SARA ACHILLE

Sei squilli.

Sara – Hanno gli indirizzi.

Procacci – Pronto?

Sara – Eh, dottor Procacci.

Procacci – Sì.

Sara – Salve.

Procacci – Sì, signora. Sì.

Sara – Io non ho ricevuto per posta gli indirizzi della...

Procacci – Non li ha ricevuta? Non li ha ricevuti?

Sara – No.

Procacci – Eh, forse ho scritto male l'indirizzo allora, perché io li ho mandati qualche minuto dopo. Mi faccia controllare un attimo.

Sara – Sì.

Procacci – (*colpi di tosse*) Allora. Io li ho mandati a...“f” come Firenze, punto...

Sara – No no no, Savona.

Procacci – Ah, ecco. Ecco perché allora. S...Punto...Achille...Chiocciola, alice punto it.

Sara – Sì, punto it.

Procacci – Ok. Nell'email, le ho scritto anche...visto che ci siamo sentiti glielo dico a voce...Vabbè, chiaramente il comunicato lo girate anche a me via posta adesso.

Sara – Certamente.

Procacci – Sì. E poi se oggi pomeriggio quando ci vediamo possiamo registrare in video quello che c'è scritto, niente più di quello che c'è scritto nel comunicato con l'avvocato Tedeschi, così lo mandiamo in onda nel tg.

Sara – Sì.

Procacci – Ritiene che si possa fare?

Sara – Sì, probabilmente ci sarà proprio il papà di Raffaele.

Procacci – Ah, ok.

Sara – Oggi pomeriggio.

Procacci – Ok. E allora io...

Sara – Quindi. E quindi il comunicato, proprio, della famiglia.

Procacci – Ah, ho capito, ho capito. Ho capito, perfetto. Allora io faccio venire anche un operatore, poi magari la registriamo un po' prima o dopo il nostro incontro, naturalmente.

Sara – Va bene.

Procacci – Va bene? Ok, perfetto.

Sara – D'accordo.

Procacci - Allora ci vediamo più tardi.

Sara – D'accordo.

Procacci – Mi fa sapere se, io, io l'ho mandato. Adesso mi è già partito.

Sara – Ecco, ora controllo perché io sono sulla posta...No.

Procacci - ...Un attimo solo...No, sto avendo dei problemi io, un attimo solo.

Mi faccia riavviare il programma...Vabbè, allora gliela mando da, gliela mando da internet, che forse è meglio. Forse è più sicuro, ci risentiamo tra un paio di minuti.

Sara – Va bene.

Procacci – Ok?

Sara – Grazie.

Procacci – Ok, grazie signora.

Sara – Arrivederci.

<i>Nr. 50</i>	<i>Data. 27.03.2008</i>	<i>Ora 11.30</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

ANTONIO PROCACCI

SARA ACHILLE

Due squilli.

Sara – Sì, pronto?

Procacci – Eh sì, signora, Antonio sono.

Sara – Sì.

Procacci – Ha modo di controllare se è arrivata?

Sara – Sì, ora controllo, un attimo. Stavo inviando...Mmm...Che stress, dio buono...Che nottataccia.

Procacci – Eh sì, immagino.

Sara – Io ogni tanto in tutta questa storia risento...Cos'era quello, Robin Hood? (---) finirà (*canticchiando*).

Procacci – Sì.

Sara – Finirà (*canticchiando*). Sì, è arrivata...È arrivata, tutto a posto.

Procacci – Le è arrivato?

Sara – Ora le invio...Sì sì sì. Ora le invio immediatamente...

Procacci – Sì, ok, perfetto.

Sara – Ok.

Procacci – Benissimo, ok, ci vediamo oggi.

Sara – Grazie.

Procacci – Va bene, a più tardi. Salve.

<i>Nr. 78</i>	<i>Data. 29.03.2008</i>	<i>Ora 09.35</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

ANTONIO PROCACCI

SARA ACHILLE

Uno squillo.

Sara – Sì pronto?

Procacci – Signora buongiorno, sono Antonio Procacci.

Sara – Buongiorno.

Procacci – Buongiorno.

Sara – Sì, io...

Procacci – Ieri ho visto che ha provato a chiamà...Sì.

Sara – Eh, l'ho cercata. Sì, sì sì sì.

Procacci – Io poi ho provato a chiamarla diverse volte però aveva il telefonino staccato ieri...

Sara – Telefono, eh...Allora, niente, io ho bisogno di incontrarla, per...

Procacci – Sì.

Sara – Eh.

Procacci – Sì.

Sara – Per alcune cosine.

Procacci – Sì, eee, guardi, io stamattina sono a Conversano.

Sara – Sì.

Procacci – E dobbiamo fare eventualmente oggi pomeriggio?

Sara – Oggi pomeriggio verso le...le 17.30?

Procacci – Mm, 17.30, si va bene, ok. Va bene.

Sara – Va bene?

Procacci – Sì, sì, va benissimo. Signora, approfitto per chiederle questo. Lei per caso ha...innanzitutto, la piantina della casa non me la diede vero?

Sara – Sì, ce l'ho.

Procacci – Ce l’ha, ok, perfetto.

Sara – Sì.

Procacci – E poi volevo chiederle, lei per caso ha del, dei ritagli di giornale del, dei giorni in cui fu scritto della, dell’impronta evaporata e del ritrovamento del...

Sara – Sì sì sì.

Procacci – Ha questi, questo materiale?

Sara – Sì.

Procacci – Ok perfetto. Va benissimo. Ok, allora niente, ci vediamo oggi pomeriggio.

Sara – D’accordo.

Procacci – Ok? A più tardi.

Sara – Grazie dottor Procacci, arrivederci.

Procacci – Arrivederci, buongiorno.

<i>Nr. 176</i>	<i>Data. 04.04.2008</i>	<i>Ora 09.14</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI :

MARA

SARA ACHILLE

FRANCESCO

Quattro squilli.

Mara – Sara?

Sara – Mara. Ciao.

Mara – Ciao.

Sara – Come va oggi?

Mara – Beh, siamo sulla strada mò, qualche minuto e siamo arrivati.

Sara – Eh. E senti, non sottovalutare quello che ho scritto ieri.

Mara – No no.

Sara – Fondamentale, è...cui, vediamo un po' come...

Mara – Ma è venuto fuori da Annamaria?

Sara – Eee, no no no. No.

Mara – Va bene.

Sara – Oggi vediamo un po' come, come poter fare per...Per come fare un po'.

Mara – Eee.

Sara – No eee. Bisogna cambiare.

Mara – Ho capito. Eee, da quella lì dove portammo il bambino quella sera?

Che facemmo prendere il bambino tuo? Ti ricordi quella sera che il bambino stava in mezzo alla strada e noi tornavamo da cozze (*sic*)? Ti ricordi chi lo prese?

Sara – Ah, sì sì sì sì sì sì.

Mara – Eh, allora io vado da papà.

Sara – Eh.

Mara – E ti chiamo...A lei. Va bene?

Sara – Eh. E quando?

Mara – Eh, tu mi mi...Ti ti metti d'accordo con lei e...

Sara – Vabbè, al limite, eh.

Mara – E tu mi dici allora alle cinque ci vediamo, va bene?

Sara – Mm, ok.

Mara – Facciamo così?

Sara – Mm. Va bene.

Mara – O da lei oppure da, da una sua parente insomma. Di tutti quelli ce ne sono tanti.

Sara – Mm. Oppure...siccome devo andare dalla parrucchiera...

Mara – Ah! Eh, va bene, benissimo.

Sara – Eh.

Mara – Perfetto. Fammi sapere allora.

Sara – Fisso un appuntamento pure per te.

Mara – Va bene, d'accordo. Se c'è, se c'è un buco.

Sara – E ti faccio sapere.

Mara – Se c'è un buco fammi sapere. Ok?

Sara – Ok.

Mara – Aspetta che ti passo Francesco.

Sara – Sì.

Francesco – Ho letto Panorama.

Sara – Eh.

Francesco – Dall'articolo si intuisce chiaramente che sono incazzati.

Sara – Sì.

Francesco – E comunque la cosa che vorrei che tu segnalassi a questa persona se riuscissi a contattarlo, non so se la conosci...

Sara – Eh...

Francesco – O trovi qualcosa per poterlo reperire o sul, su internet o in altra maniera, è che sembrer...io ho letto che la polizia scientifica a giustificazione del fatto che il...eee...il reperto non è stato contaminato...

Sara – Sì, che si sono cambiati i guanti...

Francesco – ...I guanti immediatamente prima. E allora dici a questa persona che noi abbiamo visto tutti i filmati con molta attenzione, secondo per secondo...

Sara – Sì sì.

Francesco - ...Tutti in sequenza continua...

Sara – Sì.

Francesco - ...E anche soprattutto in quest'ultima parte che riguarda la repertazione del, del pezzetto di stoffa con i gancetti...

Sara – Sì. Sì.

Francesco - ...E mai, in nessun caso, in nessun fotogramma si vede che questi signori cambiano i guanti. E aggiungi anche che la dottoressa Stefanoni utilizza un paio di guanti, e questo lo dico io da tecnico...

Sara – Larghi.

Francesco – ...Che sono per lo meno due numeri, due misure più grandi della sua taglia.

Sara – Sì.

Francesco – Va bene? E, questo giustif..., come dire, giustifica...spiega l'impaccio con cui lei maneggia anche le pinzette quando, quelle rare volte che le usa.

Sara – Sì. Sì.

Francesco – Va bene?

Sara – Sì sì. L'abbiamo letto anche noi, l'ho comprato stamattina (*voce di Francesco sovrapposta*).

Francesco – Sì, ok. Ciao.

Sara – Eh. Eee, Tele Norba invece ha detto “Ci fa piacere che Panorama ora dice che si decidono a guardare lo scatolo di scarpe. Ci fa piacere che dicono che la polizia scientifica sta verificando che sono quelle compatibili”.

Francesco – Sì sì, perché loro lo hanno saputo dalla...

Sara – Noi l’abbiamo detto due, sono due mesi che lo andiamo dicendo nei nostri telegiornali! Ha detto Tele Norba.

Francesco – Esatto. Però adesso evidentemente la polizia scientifica, bontà sua, ha deciso di, di prendere in considerazione...

Sara – Di approfondire questi aspetti, sì sì sì.

Francesco - ...Qualcosa di diverso da quello, da quello che ha, che ha, ha visto prima. Va bene?

Sara – Sì, sì.

Francesco – Comunque. Chiamali, se riesci, ripeto, se tu questa persona in qualche modo riesci a contattarla...

Sara – Sì, va bene.

Francesco - ...Mandagli una mail. Perché insomma, queste, queste chiacchiere se le porta il vento. I fatti sono diversi.

Sara – Sì.

Francesco – E noi le cose le abbiamo viste sui loro video, non è che le abbiamo fatte noi le riprese, quindi...

Sara – Infatti.

Francesco - ...Non rompessero le scatole con queste giustificazioni da servetta...

Sara – Sì.

Francesco - ...Perché dobbiamo parlare da persone adulte, serie e soprattutto competenti.

Sara – Sì.

Francesco – Quindi se queste sono argomentazioni da gente competente, voglio sapere chi sono le persone competenti.

Sara – Sì sì.

Francesco – Eh, a questo punto. Insomma queste cose, devi sottolineare. Perché, insomma, finché lo dicesse un pinco pallino qualsiasi, ma quando un signore della scientifica o magari addirittura il capo della scientifica, adesso non lo so da chi lui ha avuto queste informazioni, si permette di, di giustificare la cosa con questa stupidaggine...

Sara – Sì sì.

Francesco - ...È una cosa veramente allucinante, ridicola eh, oltre che, che deplorabile e veramente squallida e, e ridicola eh.

Sara – Sì sì.

Francesco – Eh, ciao.

Sara – Senti, stamattina...Pronto?

Francesco – Sì.

Sara – Eee, hai sentito Remo Croce in televisione?

Francesco – No, non l’ho sentito perché...

Sara – Allora, il servizio di canale cinque...Il titolo di apertura del servizio “Spunta un altro super testimone”...

Francesco – Sì, abbiamo comprato il giornale.

Sara – “contro Amanda e Raffaele”. Questo lo dice il Giornale dell’Umbria.

Francesco – Sì.

Sara – Allora, al...

Francesco – L’ho comprato il giornale, l’ho già letto il fatto, poi ne parliamo, adesso fammi chiudere.

Sara – No no, allora, Remo Croce ha smentito l’esistenza di questo super testimone perché...

Francesco – Ah, aspetta, diglielo, diglielo a Mara questo fatto.

Sara – Sì sì sì.

Francesco – Pronto?

Sara – Pro...

Mara – Ehy. Sara.

Sara – Ehy, Mara.

Mara – Dimmi.

Sara – Allora, Remo Croce ha smentito la notizia data dal giornale dell'Umbria della presenza di quest'altro super testimone.

Mara – Ah. Smentito.

Sara – Un nuovo super testimone.

Mara – Sì.

Sara – Perché la procura l'ha smentito.

Mara – Bene.

Sara – Però, però, però, eee...Hanno parlato del tasso alcolemico di Meredith, dicendo che a questo punto non si sa se hanno sbagliato la prima volta oppure il campione su cui sono stati eseguiti i test nuovamente sono stati conservati male, quindi si sono alterati. In questo caso la polizia scientifica deve tenerne conto come li hanno conservati questi campioni insomma. Vabbè.

Mara – Sa, Sara, scusami che questo mò sta urlando come una bestia con tuo marito, scusami Sara, aspetta un attimo.

<i>Nr. 236</i>	<i>Data. 09.04.2008</i>	<i>Ora 08.06</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

NINNO

SARA ACHILLE

Sei squilli

Ninno – Pronto?

Sara – Ninno, sono Sara.

Ninno – Sara, dimmi.

Sara – Ciao Ninno. E volevo chiederti scusa...

Ninno – No, vabbè, non ti preoccupare.

Sara – (*voci sovrapposte*) (---) venuta a Giovinazzo. Eee, io non sto partecipando a nulla, ma volevo venire...

Ninno – E lo so, non ti preoccupare.

Sara – ...A salutare te, volevo venire a salutarti.

Ninno – E non t'ho chiamato nemmeno perché immaginavo che non era proprio il caso di...

Sara – No, ero, ero a Roma proprio, sempre per Raffaele, per un incontro importante.

Ninno – Che novità ci sono?

Sara – Ma, non so se stai seguendo, ormai anche con quello che dicono i periti, stanno, si sta smentendo tutto quell'impianto accusatorio impostato dall'inizio. Io credo che ora dovranno mettere un punto e a capo perché sono a zero, sono. Se non si convincono che l'unico responsabile è quel negro, qua non sbloccano niente. Comunque c'è il dato di fatto che finalmente la polizia scientifica, anche dopo il macello fatto da Tele Norba, in maniera impropria in quei due minuti, ma in maniera molto...molto circostanziata per quanto riguarda tutto il resto, che è passato poi in secondo ordine, la polizia scientifica ora sta un po' alle strette, perché veramente hanno commesso di tutto e di più.

Ninno – Beh, se hanno fatto quegli errori che ho sentito, insomma.

Sara – Eee, madornali, madornali. E ora si so' decisi dopo quattro mesi a incominciare a dire “sembra che, che l'impronta non sia di Raffaele Sollecito”. E ci voleva il macello per poter, per poter ottenere qualcosa? La verità. Incominciare ad ottenere la verità, almeno su qualche cosa.

Ninno – Che disgraziati.

Sara – Eh, una volta che abbiamo scoperto che loro ci rigettano una perizia su una scarpa che abbiamo dimostrato che l'impronta, non sapevamo a chi appartenesse la scarpa! Ma noi dimostrammo che era l'impronta di una out black due (sic). Beh, a distanza di due mesi, dopo che ci rigettano la perizia, scopriamo che loro erano in possesso della scatola di scarpe sequestrata a casa del negro, out black due (sic) misura quarantacinque, cioè quella trovata da noi. Ora, messi con le spalle al muro, una volta che la notizia è venuta fuori, naturalmente stanno facendo passi indietro, dicendo che da approfondimenti sembrerebbe che. E niente, andiamo avanti in questo modo, in attesa...

Ninno – Ma roba da pazzi.

Sara – La cosa, la cosa vergognosa è che, che loro non...Loro, pur di non fare brutta figura, tutti quanti (---).

Ninno – E sì, e sì, cercano un capro espiatorio.

Sara – Se ne fregano altamente di tener dentro un ragazzo.

Ninno – È chiaro.

Sara – Poi, accusano Tele Norba per quello che ha fatto. Giustamente Tele Norba non avrebbe mai dovuto mandare in onda quelle immagini della, di Meredith, nel modo più assoluto. Però, se vogliamo parlare, quando, quando, c'è stata sempre fuga di notizie...

Ninno – Vabbè, ma questo...

Sara - ...Da parte della procura e noi abbiamo chiesto di aprire i fascicoli...

Ninno – Vabbè, ma se, se queste cose...

Sara - ...Vogliamo sapere, sti fascicoli aperti a che punto stanno. Io non dimenticherò mai, all'inizio del procedimento, quando il Corriere della Sera pubblicò il giorno prima della uscita delle ordinanze degli interrogatori, pubblicò integralmente tutti gli interrogatori, tutte le ordinanze. Allora di queste fughe di notizie nessuno parla? Nessuno ha parlato. E quando hanno rubato il diario, il memoriale di Raffaele e loro lo hanno venduto perché loro lo hanno fotocopiato! E poi il giornalista della, della Nazione dichiarò che l'aveva trovato nella cassetta della posta. E chi gliel'aveva dato? Chi gliel'aveva dato.

Ninno – Ma roba da pazzi.

Sara – E allora su questo non si aprono fascicoli? E no, bisogna andare in fondo. Se fascicoli bisogna aprire, se, se avvisi di garanzia bisogna mandare, bisogna mandarli a tutti. Come bisogna mandare l'avviso di garanzia e fare indagini, anche, sulla Vita in Diretta, che quattro giorni prima di Tele Norba ha mandato in onda le immagini della casa, dell'interno, delle, delle...eee...delle indagini della polizia scientifica.

Ninno – È lo stesso filmato.

Sara – E chi gliel'ha dati i filmati alla Vita in Diretta? Allora, apriamoli tutti i fascicoli, certamente, ognuno si prende le proprie responsabilità. Noi certamente non possiamo rimanere fermi. Dicevo a mia cognata, a costo di andarmene a finire io in carcere, ma non possiamo rimanere fermi, perché noi siamo, noi dobbiamo far sì che la verità venga fuori. Noi dobbiamo tirar fuori Raffaele. Facendo venire fuori la verità, non mistificando la verità come loro stanno facendo.

Ninno – Per questo...

Sara – Come loro hanno fatto sull'interrogatorio di Rudi condizionando la Cassazione! A qualche giorno prima della Cassazione, beh, Rudi (*linea disturbata*) (---) confessa di riconoscere Raffaele. Le cose non sono andate

così. Il verbale, che è secretato, loro devono dire come mai c'è stata questa notizia data ai giornali!

Ninno – Sì sì, ma se lui prima, prima ha detto...

Sara – Il verbale secretato dice tutt'altro! Ninno.

Ninno – Se lui, ma se lui...

Sara – Lui non l'ha riconosciuto.

Ninno – Eh sì, eh sì, ma lui ha detto prima...Pronto? Pronto?

<i>Nr. 237</i>	<i>Data. 09.04.2008</i>	<i>Ora 08.13</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

NINNO

SARA ACHILLE

Uno squillo

Ninno – Ti stavo richiamando ma (---)...

Sara – Ah, e sì, è caduta la linea. Ti stavo dicendo, devono spiegare tante cose...

Ninno – Ma quello là, il nero, quello là, prima ha detto che non era Raffaele, era un altro. Poi perché dopo tanto tempo dici che è Raffaele. Qualcuno l'avrà condizionato.

Sara – Ma secondo te di fronte all'ipotesi di, fra, scegliere fra un ergastolo e vent'anni, uno cosa sceglie?

Ninno – E certo.

Sara – Una mano lava l'altra, Ninno.

Ninno – Sceglie vent'anni, sceglie. E poi io...

Sara – Una mano lava l'altra.

Ninno - ...Io non me la prendo con Tele Norba che ha trasmesso quelle immagini. Secondo me quello serve, è servito a far riaprire la discussione.

Sara – Sì, sì.

Ninno – E poi...

Sara – E quando si dimostrerà che Raffaele è innocente, Tele Norba sarà, eee, farà la parte dell'eroe!

Ninno – Sì sì sì sì. E se voi poi, appunto, quando risulterà innocente, eh, quella cosa è servita a fare un innocente, non un colpevole.

Sara – È servita. Certo. Certo.

Ninno – Vabbè, so' bastardi.

Sara – Bastardi.

Ninno – Poi t’avevo...

Sara – Hai sentito ieri Berlusconi, i PM dovrebbero essere sottoposti...

Ninno – Sì. Tutti...

Sara - ...Periodicamente a test di sanità mentale.

Ninno – Sì. È così, è così. Vabbè, pensa che si risolverà prima o poi tutto bene.

Sara – Sì, questo noi...Noi crediamo che, che insomma, verrà fuori, verrà fuori la verità.

Ninno – Speriamo bene.

Sara – Ma la cosa, la cosa che mi da’ fastidio sai qual è? L’avvocato Maresca, che invece di chiedere la verità, si è appiattito...

Ninno – Vuole, vuole per forza l’accusa, un, un colpevole.

Sara – Vuole per forza, sì. Sì.

Ninno – Ah, Signore.

Sara – E che rispetto è questo verso la famiglia della vittima? Noi proprio volevamo parlare con i familiare del, di Meredith. E dire, ma è possibile? È possibile che vi dovete accontentare di un colpevole? Ma, non lo so, non lo so.

Ninno – Speriamo bene, dobbiamo aver fiducia che (--)...

Sara – La loro sfortuna, la sfortuna di questi di Perugia è che si sono trovati di fronte a, ad una famiglia che, che sta dando la vita e l'anima per questo fatto. Se al posto di Raffaele ci fosse stato un povero cristo che non aveva...Non santi in paradiso...

Ninno – Nessuno che lo difendesse.

Sara - ...Perché non stiamo chiamando i santi in paradiso, stiamo soltanto...

Ninno – Che non avesse nessuno che...che lo difendesse.

Sara – ...Stiamo soltanto lavorando sulla verità. Se avessero trovato un povero cristo che non aveva nessuna, né, né, né cultura, né una famiglia alle spalle in grado di muoversi adeguatamente, se non si fossero trovati di fronte a persone così tenaci, ormai il povero cristo sarebbe stato lì dentro con la chiave buttata chissà dove.

Ninno – Sì sì sì.

Sara – Questa è l'amara realtà.

Ninno – Sì sì, è così.

Sara – Questa è l'amara realtà.

Ninno – È così.

Sara – Raffaele ha una famiglia che, ormai abbiamo messo da parte tutto.

Tutto abbiamo messo da parte e siamo tutti proiettati verso la liberazione di Raffaele. Ma se si fosse trattato di un povero cristo, che giustizia è questa.

Ninno – Uno che non aveva nessuno rimaneva là. A morire.

Sara – Rimaneva...sì sì sì sì. Sì.

Ninno – Speriamo bene Sara, abbi fiducia. Abbiamo tutti fiducia.

Sara – Grazie Ninno. E speriamo per domenica.

Ninno – Va bene. Va bene.

Sara – Speriamo.

Ninno – Va bene, andrà bene.

Sara – Eh. Speriamo tanto. Io purtroppo non...

Ninno – Ma che devi fare tu? Basta.

Sara – ...Non sto facendo quello che avrei fatto in altri momenti.

Ninno – Hai problemi ben più grossi. Non puoi occuparti di questo adesso, eh.

Sara – Eh.

Ninno – Lo farai con più forza dopo, quando sarà tutto risolto.

Sara – Eh sì, sì sì sì sì.

Ninno – Va bene, un abbraccio. In bocca al lupo.

Sara – Anche a te Ninno.

Ninno – E saluti a tutti.

Sara – Grazie Ninno.

Ninno – Ciao ciao.

Sara – Ciao ciao.

<i>Nr. 249</i>	<i>Data. 10.04.2008</i>	<i>Ora 13.31</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

SARA ACHILLE

Tre squilli.

Francesco – Dimmi.

Sara – Ee, confermato, per le cinque.

Francesco – Sì. Son venuti a pagar gli affitti (*sic*)?

Sara – Sì, una.

Francesco – Va bene, ciao.

Sara – Senti, e...

Francesco – Dì.

Sara – Allora ci vediamo.

Francesco – Sì, ciao.

Sara – Ciao.

<i>Nr. 344</i>	<i>Data. 16.04.2008</i>	<i>Ora 12.21</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

ANTONIO PROCACCI

SARA ACHILLE

Due squilli.

Procacci – Sì signora.

Sara – Dottor Procacci.

Procacci – Eccomi, sì.

Sara – Volevo leggerle un messaggio che praticamente Raffaele ha dato quando sono sta, quando è stato il papà l'ultima volta a trovarlo.

Procacci – Sì.

Sara – Eee, lei, mi sembra che stamattina già avete detto che Raffaele sarà presente sabato all'incidente probatorio.

Procacci – Sabato?

Sara – Sì.

Procacci – Eh, non lo so onestamente, non ho seguito.

Sara – Eh, allora, lui praticamente... Siccome è stanco...

Procacci – Sì.

Sara – Ha detto al padre che sabato vuole essere a tutti i costi presente, infatti l'hanno già comunicato ufficialmente.

Procacci – Sì.

Sara – E ora le leggo quello che...

Procacci – Sì.

Sara – Sto cercando.

Procacci – Anche questa pensa di riuscire a girarmela?

Sara – Sì, ce l'ho sul telefonino. Quindi.

Procacci – Ah, è un messaggio?

Sara – Eh sì, è un messaggio inviato dal papà.

Procacci – Ah, pensavo fosse una lettera.

Sara – No no, quando è uscito il papà dal carcere, lui fa sempre così, ci manda il messaggio scrivendoci cosa ha detto Raffaele. Allora, tutto bene, vuole assolutamente essere presente il diciannove quando ci sarà l'udienza per discutere le perizie.

Procacci – Sì.

Sara – Vuole ascoltare una volta per tutte con le sue orecchie a che punto sono arrivati e vuole vedere se avranno il coraggio questa volta di guardarlo negli occhi. Sono le sue testuali parole.

Procacci – A chi si riferisce? Al, al PM?

Sara – Ci sarà l'incontro col GIP, PM...

Procacci – Ok.

Sara – Sì, alla presenza di tutti quanti. Dice, voglio vedere se questa volta avranno il coraggio di accusarmi guardandomi negli occhi. Io se vuole glielo posso girare.

Procacci – No vabbè, no, pensavo, no vabbè, se è così non c'è bisogno.

Sara – Eh, no.

Procacci – È breve. Pensavo fosse una lettera.

Sara – Siccome stamattina ho sentito da qualche parte, non so se, se su raiuno...

Procacci – No no no, noi no. Noi no.

Sara - ...O canale cinque, hanno dato la notizia che Sollecito ha chiesto di essere presente all'udienza.

Procacci – Sì, sì sì sì. E questa è la ragione.

Sara – Sì, questa è la ragione.

Procacci – Va bene.

Sara – Vuole essere guardato negli occhi.

Procacci – È molto utile saperlo.

Sara – Eh.

Procacci – Va bene, va bene.

Sara – Va bene.

Procacci – Ok, grazie.

Sara – Ci risentiamo, va bene.

Procacci – Ci risentiamo, salve signora.

<i>Nr. 374</i>	<i>Data. 18.04.2008</i>	<i>Ora 18.34</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

MAGDA

SARA ACHILLE

Quattro squilli

Magda – Pronto?

Sara – Magda?

Magda – Dimmi Sara.

Sara – Allora, mò l'ho sentita Mara. Ha detto che Raffaele, gli hanno detto il fatto di quell'incontro, che è andato bene...

Magda – Eh.

Sara - ...S'è addirittura commosso. Lui felicissimo perché anche lì nell'ambiente gli avevano tanto parlato di questa, molto bene.

Magda – Ho capito.

Sara – Eh.

Magda – Ho capito. Ma loro non hanno visto la trasmissione ieri sera?

Sara – Ma non lo so, credo di sì. Non lo so.

Magda – Non c'hanno dato peso per fortuna.

Sara – No, gli hanno portato, Giuseppe gli ha portato la registrazione perché mò basta, bisogna procedere con gli atti.

Magda – Sì sì, perché...

Sara – (---) gente.

Magda – Dice che è stata una cosa indegna, a me me l'ha detto Valerio...

Sara – Sì.

Magda – ...Dora.

Sara – Io non l'ho vista, perché (---)...

Magda – Io, io, pure io mi sono rifiutata di vederla, però...

Sara – No, io ero stanca, sono crollata, non ho visto niente.

Magda – Eh, niente anch'io.

Sara – Però mi ha detto Giuseppe...Cose indegne.

Magda – Sì, proprio indegne e poi perché non c'è mai nessuno per noi, sempre tutti questi ad accanirsi. Insomma è brutta assai sta cosa. Vabbè, l'importante è che lui sta bene ed è contento.

Sara – Ok.

Magda – Ok, grazie Sara.

Sara – Va bene.

Magda – Grazie assai.

Sara – Magda, l'avvisi tu Dora?

Magda – Va bene va, mò, adesso sto andando a casa, sono uscita dalla pi...

Sara – Con poche parole.

Magda – Sì.

Sara – Con poche parole.

Magda – Con poche parole, d'accordo.

Sara – Eh, mi stanno chiamando eh.

Magda – Va bene, va bene.

Sara – Sì.

Magda – Ciao Sara, ciao.

Sara – Ciao, ciao. Ciao.

<i>Nr. 439</i>	<i>Data. 21.04.2008</i>	<i>Ora 19.11</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

DOTTOR ROSSITTO

SARA ACHILLE

Uno squillo

Rossitto – Pronto?

Sara – Dottor Rossitto?

Rossitto – Sì?

Sara – Sono Sara Achille.

Rossitto – Salve, come sta?

Sara – Salve. Leggevo ora su internet...

Rossitto – Sì.

Sara – ...Di un procedimento a carico di Panorama?

Rossitto – Sì, sì sì. Anch'io l'ho letto, anch'io l'ho letto.

Sara – Eh. Solo che subito dopo ho letto un'altra cosa.

Rossitto – Cioè?

Sara – Sapevo che oggi c'era l'udienza. Mignini rinviato a giudizio.

Rossitto – Eh, anch'io ho letto, anch'io ho letto, sì, sì.

Sara – Eh.

Rossitto – Beh, ma noi siamo abbastanza tranquilli devo dire.

Sara – Per abuso d'ufficio e...

Rossitto – Però, per quanto ci riguarda, noi siamo molto tranquilli, ecco, perché comunque noi abbiamo riportato i dati, correttamente, quindi...

Sara – No vabbè, questi hanno dei metodi nei confronti dei giornalisti, perché i giornalisti possono dire solo quello che la procura fa passare.

Rossitto – Eh, vabbè, vabbè.

Sara – Chi, chi invece dà notizie che non... non sono vicine alle fonti della procura, eh, quelli vengono come, come...Studio Aperto, quando diedero una notizia...

Rossitto – (---).

Sara – Sì, c'è stato il sopralluogo anche a casa della Boiardi e...

Rossitto – Sì sì. Loro sono miei ex colleghi, quindi li conosco.

Sara – Sì sì sì.

Rossitto – Vabbè, ma insomma, l'importante è che...

Sara – Niente, leggevo, leggevo, abuso d'ufficio proprio per atti compiuti nei confronti di giornalisti e poi per favoreggiamento.

Rossitto – Mm mm, ho letto anch'io, ho letto anch'io. E insomma.

Sara – E vabbè. E vabbè.

Rossitto – (---) Ma invece della, della, della cosa, quindi, ho visto, ma è uscito solo quello della Cassazione?

Sara – Sì sì, noi domani mattina avremo le motivazioni per intero.

Rossitto – Per intero? Ho capito.

Sara – E me le manderanno per fax.

Rossitto – Però, diciamo, la parte saliente dovrebbe essere questa.

Sara – Ma, non sappiamo se è la parte saliente o hanno voluto stralciare quelle parti che, che all'interno di un contesto possono...

Rossitto – (---)

Sara – Sì, perché, il problema è sempre questo, come la notizia viene data.

Rossitto – Però sostanzialmente loro mettono sullo stesso, sullo stesso piano Raffaele e Amanda, mi pare di capire.

Sara – Li mettono sullo stesso piano, ma non solo, di Rudi non leggo niente.

Rossitto – Eh infatti, questo mi (---)...

Sara – Cioè, ancora una volta, come il giorno in cui si parlò in televisione del Dna sul gancetto del reggiseno, lo stesso giorno i sottotitoli davano la notizia di sangue misto nella borsa di... di Meredith. Sangue di Rudi e Meredith. Quella notizia non fu data, dopo un mese, dopo un mese, la clamorosa rivelazione, che risaliva a un mese prima. Ecco, quando si tratta di Rudi, io non ho problemi a dirlo, quando si tratta di Rudi, la notizia su Rudi passa sempre in secondo piano, quando ormai l'altra notizia ha fatto scalpore. Quindi, siccome il dito bisogna puntarlo su Amanda e Raffaele, la procura ha fornito i dati relativi ad Amanda e Raffaele, gli stralci che servono alla procura per dire “avevamo ragione”, il tribunale del riesame aveva ragione, ma di Rudi non si parla. Ancora una volta. Ancora una volta!

Rossitto – E insomma leggerete adesso ste..., leggerete la Cassazione.

Sara – Arriveremo a scoprire cosa c'è sotto.

Rossitto – Bisogna, bisognerà, bisognerà capire...

Sara – Chi c'è dietro Rudi così potente da influenzare anche la Cassazione, io non ho timore a dirlo.

Rossitto – No signora, non lo dica che qua stanno ascoltando tutto.

Sara – Stanno ascoltando tutto, io mi prendo le mie responsabilità. Lei può dissentire, lo so che stanno ascoltando tutto.

Rossitto – (*ride*)

Sara – Io mi prendo le mie responsabilità, loro devono ancora spiegarci perché l'hanno fatto scappare. E di là nasce tutto. Quello è il punto di partenza, perché l'hanno fatto scappare.

Rossitto – Comunque Raffaele come sta invece, non c'avete parlato?

Sara – E Raffaele, Raffaele l'abbiamo visto l'altro ieri. Raffaele, contrariamente a quello che anche la Cassazione ha detto, almeno leggendo i giornali, non è certamente una personalità fragile, altrimenti a quest'ora l'avrebbe già fatta finita (*sic*).

Rossitto – Ma ha chiesto lui di venire, ha chiesto lui di venire, di partecipare al...

Sara – Sì.

Rossitto – Sì, l'ha chiesto lui.

Sara – Sì. Io le leggo il messaggio che mi mandò mio cognato quindici giorni fa, quando uscì dal carcere, dalla visita a Raffaele, ben quindici giorni fa e mi scriveva, esattamente... un attimo... allora... scriveva esattamente questo...

Oggi tutto bene. Raffaele vuole assolutamente essere presente il diciannove quando ci sarà l'udienza per discutere le perizie. Vuole ascoltare una volta per tutte, con le sue orecchie, dove sono in grado di arrivare e vuole vedere se avranno il coraggio, questa volta, di guardarlo negli occhi. Questo è quello che scrisse quindici giorni fa il papà uscendo dal carcere.

Rossitto – Quindi ha deciso lui di andarci.

Sara – Sì sì sì sì. E quando ieri hanno detto “probabilmente non sapeva che sarebbe stata presente la famiglia”, no, l'altro ieri, il giorno prima, la sera, gli diedero la notizia che sarebbe stata presente, sarebbero stati presenti i familiari di Meredith e lui disse “spero di poterli guardare negli occhi e magari potessi stringergli la mano”.

Rossitto – Invece là non c'è stato nessun incontro eh? Manco si sono incontrati, no?

Sara – No no, si sono incontrati, sono stati seduti a fianco al Gip, la famiglia a destra e lui a sinistra, lui ha pronunciato, ha tentato un saluto, ma, ma non hanno risposto. (*voci di una suoneria in sottofondo*) Non è un comunista! (*ride*) Mi hanno regalato ‘sta suoneria!

Rossitto – Ah (---).

Sara - Un attimo solo, dottor Rossitto un attimo. (*al telefono*) Eih, Giuseppe. Pronto? Mignini rinviato a giudizio...Ultim’ora, adesso, su internet. Favoreggiamento e abuso d’ufficio. Eee, vedremo. Eh. Sì, questo è quello che deve dire che Raffaele è un delinquente, sì esatto. Io comunque ho già avvisato chiamate Roma tre uno tre uno. Tu, a che punto sei? Finito? Anch’io dei giornali non mi fido, perché i giornali pubblicano solo quello che la procura dà e naturalmente la procura ha fornito le frasi estrapolate dal contesto che servivano a, a dimostrare che nessuno ha sbagliato finora. Comunque... Eh. Eh. Domani vedremo. Ciao. (*torna al telefono con Rossitto*)

Dottor Rossitto?

Rossitto – Vabbè, signora. Niente, senta, ci sent...

Sara – Mi scusi.

Rossitto – ...No, si figuri. Niente, ci sentiamo poi con calma. Io scappo che ho...

Sara – Sì, d'accordo.

Rossitto - ...Che ho un appuntamento alle, alle otto. Va bene?

Sara – Va bene, d'accordo.

Rossitto – La saluto. A presto.

Sara – Arrivederci.

Rossitto – Arrivederci, arrivederci.

<i>Nr. 479</i>	<i>Data. 30.04.2008</i>	<i>Ora 19.04</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

DOTTOR ROSSITTO

SARA ACHILLE

Tre squilli

Rossitto – Pronto?

Sara – Dottor Rossitto?

Rossitto – Sì?

Sara – Sono Sara Achille.

Rossitto – Ah, come sta?

Sara – Disturbo?

Rossitto – No no, mi dica, mi dica.

Sara – (*rumori in sottofondo*) È a una festa?

Rossitto – Più o meno, sì. No, sono...Una vacanza diciamo, ecco.

Sara – Ah ecco. Eee, non so lei se ha parlato con...

Rossitto – Ma io c’ho parla...No, non sono riuscito a parlarci. L’ho chiamata diverse volte ma non sono riuscito a parlarci, per cui, buh, niente, non so come dire. C’ho provato però...

Sara – Venerdì mattina va a trova...Va a trovare Raffaele.

Rossitto – Ah, lei, venerdì mattina. Eh, non so che fare, e che devo fare? L’ho provata a ce...L’ho provato a cercarla un sacco di volte e, in studio e non, e anche al cellulare. In udienza non c’era mai. E per cui, boh, non, non so che dire.

Sara – E vabbè, sono stati giorni un po’ particolari.

Rossitto – Ma io magari la prossima settimana, ammesso che la cosa, insomma, non venga fuori, perché è probabile magari che...

Sara – E a questo punto, perché la nomina l’ha avuta.

Rossitto – La nomina l’ha avuta. E io ho provato, ho provato, ma non, cioè, per dire, non l’ho cerca...

Sara – La nomina l’ha avuta oggi.

Rossitto – Non l’ho cerca...Ah, e allora per quello probabilmente, lei correttamente non, non mi ha, non mi ha nemmeno rispo...Cioè, non è che non mi abbia risposto, non l’ho proprio trovata. E per cui, vabbè, ma io magari la prossima settimana riprovo a, lunedì...

Sara – Va bene.

Rossitto - ...Quando torno, a sto punto qua riprovo a chiamarla. Comunque è confermato, quindi mi pare di capire.

Sara – Sì sì sì sì sì.

Rossitto – Ah, perfetto. Va bene, allora io, riprovo a chiamarla allora.

Sara – D’accordo.

Rossitto – Grazie, arrivederci. Arrivederci.

Sara – Arrivederci. Buone vacanze.

<i>Nr. 484</i>	<i>Data. 30.04.2008</i>	<i>Ora 20.24</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

DOTTOR MAGISTÀ

SARA ACHILLE

Due squilli

Magistà - ...o.

Sara – Dottor Magistà, sono Sara Achille, salve.

Magistà – Salve, buonasera signora.

Sara – Salve. Volevo dirle, prima che lo apprendo dai comunicati stampa, che è entrato nel collegio difensivo l'avvocato Giulia Bongiorno.

Magistà – Ah ho capito. Va bene, ok.

Sara – So che hanno preparato un comunicato stampa però ancora non lo trovo in rete.

Magistà – (---)

Sara – Sì, non l'ho trovato in rete ancora.

Magistà – Va bene, ok.

Sara – (---)

Magistà – Va bene, ok, grazie. Ci risentiamo.

Sara – Ci risentiamo. Sì, grazie, arrivederci.

Magistà – Arrivederci.

<i>Nr. 494</i>	<i>Data. 02.05.2008</i>	<i>Ora 11.02</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

ANTONIO PROCACCI

SARA ACHILLE

Due squilli

Procacci – Pronto?

Sara – Dottor Procacci, sono Sara Achille.

Procacci – Buongiorno signora, come sta?

Sara – Salve. Bene, grazie.

Procacci – Tutto bene? Mi fa piacere.

Sara – Sì. Io ieri mattina ho telefonato al dottor Magistà per informarlo della, della Bongiorno, che ha accettato l'incarico.

Procacci – Ah, benissimo.

Sara – Eh, solo che, siccome ho visto che non ne avete dato notizia, al tg...

Procacci – Senta, io onestamente non so se il direttore abbia fatto il tg stamattina veramente.

Sara – Sì, io l'ho visto, non so se l'avete...

Procacci – Eh no, sì, no, condotto sicuramente, non so se l'ha fatto, l'ha preparato lui, perché ieri sera ha avuto un, diciamo, un impegno fino a tardi, quindi probabilmente non l'ha preparato lui, forse per questo non ha, non l'ha data. E però io lo, lo vedo comunque più tardi.

Sara – Perché ieri sera ne ha dato ampia notizia Studio Aperto.

Procacci – Ho capito, ho capito. Sì, mi faccia verificare. Io lo vedo più tardi, tra un'oretta e glielo chiedo e vediamo un po', perché in caso provvedo direttamente io a scrivere qualcosa.

Sara – Eh sì, perché ora, lunedì mattina va a trovare Raffaele.

Procacci – Ho capito.

Sara – La Bongiorno.

Procacci – Ho capito, ho capito. Va bene, sì sì sì, assolutamente.

Sara – Quindi al limite potreste anche mettervi in contatto telefonico, perché lei ha rilasciato una breve intervista a Studio Aperto ieri.

Procacci – Ho capito, ho capito. Va benissimo, sì, no ma, sicuramente sì, sicuramente facciamo qualcosa. Adesso non so perché il direttore non abbia scritto niente. Ripeto, può essere anche che, perché non l'ha preparato lui, perché ieri sera io l'ho lasciato, aveva una lunga riunione e quindi probabilmente, probabilmente non l'ha preparato lui il telegiornale, l'ha soltanto condotto e quindi non ha, non ha scritto, non ha scritto nulla per questo. Però, insomma, glielo chiedo, appena, appena lo vedo e se il caso la preparo io direttamente qualcosa.

Sara – D'accordo.

Procacci – Va bene? Per il resto, altre novità?

Sara – No, per il resto, no, nessuna, nessuna novità.

Procacci – Nessuna buona nuova.

Sara – No, ora vediamo...

Procacci – Noi abbiamo sempre quell'incontro...

Sara - ...Vediamo cosa decide la Bongiorno.

Procacci – Certo, sì. Noi abbiamo sempre quell'incontro in sospeso, invece, a Bari...

Sara – Ah.

Procacci - ...E io conto di organizzarlo a inizio della prossima settimana, perché, insomma, l'avvocato ha avuto qualche problema, ovviamente per...

Sara – Ma non siete più andati, nessuno è più andato lì a Perugia?

Procacci – No no no. No no, nessuno di noi, no, nessuno di noi perché lo devono riconvocare e, e comunque, ripeto, io, poi io nuovamente ho parlato con l'avvocato che assolutamente vuole, vuole incontrarvi e, e niente, quindi ci organizziamo per inizio settimana magari. Ovviamente vi avviso prima e mi dite se...Concordiamo il giorno insomma. Va bene?

Sara – D'accordo, d'accordo.

Procacci – Ok, quindi sabato mattina va, va l'avvocato a...

Sara – Lunedì mattina.

Procacci – Ah, lunedì mattina.

Sara – Lunedì mattina.

Procacci – Ah, lunedì mattina.

Sara – Andrà da Raffaele.

Procacci – A Terni, naturalmente.

Sara – A conoscerlo, sì.

Procacci – Non sa a che ora?

Sara – No, non lo so. (---).

Procacci – No. Va bene, va bene, ok. Vabbè, comunque eventualmente...

Sara – Se dovessi saperlo, perché, andrà con l'avvocato Mauri...

Procacci – Ho capito, sì.

Sara - ...E, e quindi naturalmente riuscirò a sapere l'orario.

Procacci – Ho capito, ho capito, perfetto. Va benissimo, allora ci riaggiorniamo. Ok, grazie mille.

Sara – D'accordo. Arrivederci.

Procacci – Grazie, buona giornata signora, salve.

<i>Nr. 576</i>	<i>Data. 07.05.2008</i>	<i>Ora 17.50</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

MIMMO NANIA

SARA ACHILLE

Primo squillo

Mimmo – Giusy...

Secondo squillo

Mimmo - ... Non avevo una carpetta qua sopra?

Sara – Mimmo?

Mimmo – Dimmi, non avevo una carpetta (sic) qua sopra? Chi è?

Sara – Mimmo, sono Sara, da Giovinazzo.

Mimmo – Sì, ciao Sara, dimmi.

Sara – Ciao Mimmo. Volevo farti le mie...

Mimmo – Scusa un attimo Sara, scusa un attimo.

Sara – Sì.

Mimmo – Avevo una carpetta con le liste, non era qua? (*voce femminile in lontananza risponde*) Sicuro di no? Vabbè, ok. Dimmi Sara.

Sara – Volevo farti le mie congratulazioni. Anche se, sai, io sono sempre sincera, una persona come te meritava di più.

Mimmo – Grazie. Ti ringrazio. Vabbè, ma questo ormai tu lo sai non è più il partito...

Sara – Noi abbiamo fatto il tifo per te.

Mimmo – Non è più il nostro partito, non è...

Sara – Eh lo so, lo so.

Mimmo – Quando c'era Badarella, ormai è un'altra storia qua.

Sara – Eh, lo so, lo so lo so lo so. Me ne sono accorta. Ce ne siamo accorti tutti.

Mimmo – Vabbè, comunque. Debbo dirti che io comunque avevo espresso il desiderio di fare questo, eh?

Sara – Ah ecco.

Mimmo – Però, insomma, secondo me nelle scelte proprio non sono state, non sono state...

Sara – Sì, ma siccome sei una persona che non.., non chiede di andare in prima fila, eh... sei stato modesto anche nella richiesta.

Mimmo – Diciamo che ho pensato più...

Sara – Avrebbero dovuto, avrebbero dovuto invece loro prendere atto delle tue capacità e del tuo impegno...

Mimmo – Ti ringrazio. (---).

Sara - ...In tutti questi anni e quindi premiarti...Vabbè...Io...

Mimmo – Avremo modo di vederci e...

Sara – ...Ho voluto chiamarti per..., per esserti sempre vicino.

Mimmo – Senti, ma se capiti qua su Roma...

Sara – Sì, io sto venendo spesso dalla Bongiorno...

Mimmo – Eh.

Sara - ...Tu hai visto che abbiamo dato l'incarico...

Mimmo – Ho visto e m’ha fatto piacere. Però, dire, se tu vieni a Roma telefonami. (---) T’aspetto eh?

Sara – Va benissimo. Va benissimo Mimmo, ti ringrazio. Un bacio. Ciao ciao.

Mimmo – Ciao ciao. Ok, ciao.

<i>Nr. 641</i>	<i>Data. 11.05.2008</i>	<i>Ora 13.19</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

MARIA TERESA

SARA ACHILLE

Tre squilli

Maria Teresa – Sì, pronto?

Sara - Maria Teresa, sono Sara.

Maria Teresa – Sara, dimmi.

Sara – Ciao. Senti, siccome io ho perso il cellulare di La Russa con l'altro telefono che persi, non è che me lo puoi procurare?

Maria Teresa – Ma non adesso.

Sara – Eh.

Maria Teresa – Adesso sto, so' a Peschici.

Sara – Capito.

Maria Teresa – E, anche a volertelo procurare, cioè, tramite persone che, che sono sull'agenda, non su...

Sara – Eh, eh, eh. Vabbè da',

Maria Teresa – (---) Tu che hai il numero di La Russa?

Sara - ...Presidente di Alleanza Nazionale.

Maria Teresa – Che mò è diventato il presidente reggente.

Sara – Eh sì.

Maria Teresa – Vediamo (---)...Telefonino.

Sara – Io avevo il suo privato, come ho quello di Gasparri, il privato. Ma non trovo più, perché persi il telefono all'epoca e persi tutti i numeri.

Maria Teresa – Chiama Salvatore. Salvatore sicuramente ce l'ha.

Sara – Va bene.

Maria Teresa – Vabbè.

Sara – Ok, se no me lo procuri domani, mi secca telefonare a Salvatore.

Maria Teresa – Va bene va bene. Ok.

Sara – Ok, grazie.

Maria Teresa – Eh, figurati.

Sara – Ciao.

<i>Nr. 647</i>	<i>Data. 11.05.2008</i>	<i>Ora 20.22</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

ANTONIO PROCACCI

SARA ACHILLE

Due squilli

Procacci – Sì signora.

Sara – E, sì allora, mi diceva ora mio marito, mi ha telefonato, non ha il vostro numero, che quella cosa che avete preparato, che avete fatto...

Procacci – Sì. Sì?

Sara – ...Per il momento nessun organo di stampa, solo gli organi competenti.

Procacci – Questo lo abbiamo già concordato, sì sì sì.

Sara – Ah, va bene.

Procacci – Sì sì sì, no no, tutt'a posto, no no no, questo l'avevamo già concordato, assolutamente.

Sara – Ok. D'accordo.

Procacci – E, invece io avevo provato a chiamarla perché non riuscivo a trovarli. Quando sono sceso non avevo i loro numeri. Poi ci siamo visti. Tutto a posto.

Sara – Va bene. Ok.

Procacci – Va bene? Ok, ci risentiamo in questi giorni.

Sara – D'accordo. D'accordo, arrivederci.

Procacci – A risentirci signora. Salve.

<i>Nr. 699</i>	<i>Data. 14.05.2008</i>	<i>Ora 09.43</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

MIMMO NANIA

SARA ACHILLE

Due squilli

Sara – ...Senatore Nania, un attimo.

Mimmo – Sì?

Sara – Mimmo.

Mimmo – Dimmi.

Sara – Mimmo, sono Sara, ciao.

Mimmo – Ciao Sara, come va?

Sara – Ciao, eh bene. Ascolta Mimmo, io venerdì mattina dovrei essere a Roma alle dodici e un quarto, dalla Bongiorno.

Mimmo – E io non ci sono venerdì, Sara.

Sara – E, io questo volevo sapere, se tu ci sei o meno, perché...

Mimmo – Allora, io in linea di massima sono a Roma, in linea di massima, martedì, mercoledì e giovedì. Diciamo che questo è il mio periodo in cui sono a Roma.

Sara – Ho capito.

Mimmo – Tieni anche conto che ho, per adesso, siccome noi giorno ventuno abbiamo le elezioni amministrative in tutta la Sicilia...

Sara – Sì, sì sì sì.

Mimmo - ...Quindi sostanzialmente scappo pure prima, capito? Volo domani mattina e scappo, quindi...

Sara – Embè, certo.

Mimmo - ...Però in linea di massima tieni presente questo.

Sara – Va benissimo, sarà per le prossime volte.

Mimmo – Ok.

Sara – Io a volte vengo di giovedì dalla Bongiorno...

Mimmo – Sì, ecco, perfetto.

Sara – ...A volte il venerdì, quindi.

Mimmo – Venerdì, sì, ho capito, perché lei praticamente è in aula, no, il giovedì.

Sara – Sì.

Mimmo – Però mi farebbe piacere vederti. Va bene?

Sara – Va bene Mimmo. Un abbraccio.

Mimmo – Anche a te.

Sara – Ciao. Sono con voi.

Mimmo – Ciao. Ciao.

Sara – Ciao.

<i>Nr. 706</i>	<i>Data. 14.05.2008</i>	<i>Ora 12.17</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

SARA ACHILLE

Due squilli

Francesco – Pronto?

Sara – Eh, allora, Nania non ci sta venerdì perché siccome hanno le comunali in Sicilia, rientra...Cioè...

Francesco – Va bene.

Sara – Ha detto comunque, anche per le prossime volte, perché io ti voglio vedere, ti voglio incontrare, dice è sicuro che mi trovi il martedì, il mercoledì e il giovedì.

Francesco – Vabbè.

Sara – Gli ho detto, vabbè allora, se dovesse capitare qualche volta che veniamo di giovedì, vengo insieme e ci vediamo.

Francesco – Va bene.

Sara – Poi, per quanto riguarda la carbonara, il coso che ti ho detto, della mamma di Onofrio...

Francesco – Sì?

Sara - ...Alleocchi (*sic*), il primario è Montrone.

Francesco – Sì, e allora digli si rivolgesse a lui, è un amico, un carissimo amico.

Sara – Eh, non puoi dargli tu un colpo di telefono? (---).

Francesco – E chi ce l'ha il numero di telefono di Francesco...

Sara – E trovalo, rintraccialo.

Francesco – Va bene.

Sara – Così lo chiami e glielo dici. Nome, il cognome. Il cognome è La Calamita.

Francesco – Lo conosco il cognome di quella signora.

Sara – Eh, danno(*sic*). Senti, eee...Mentre Iacobellis dovrebbe farle l'intervento.

Francesco – Vabbè.

Sara – Va bene?

Francesco – Ok.

Sara – Eh. Chiama, mi raccomando. Fammi sapere.

Francesco – Ciao.

Sara – Ciao.

<i>Nr. 758</i>	<i>Data. 17.05.2008</i>	<i>Ora 12.26</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

VITTORIO

SARA ACHILLE

Sei squilli

Sara – Pronto? (*voce in sottofondo* “In maniera chiara, io, forza di maggioranza, devo sapere che quando sto...)

Vittorio – Sì, pronto? Pronto?

Sara – Pronto, Sergio?

Vittorio – Sì. Sì.

Sara – Io sono Sara. Ti stavo cercando da ieri.

Vittorio – No, non sono Sergio. Sono Vittorio, sono un suo collaboratore.

Sara – Ho capito.

Vittorio – Sta parlando, c'è una riunione di maggioranza...

Sara – Eh, ho sentito, che c'è...

Vittorio - ...E stava intervenendo. Ok, faccio chiamare...

Sara – E, ascoltami, sono Sara Achille, di Giovinazzo.

Vittorio – Sì.

Sara – Io ho assolutamente bisogno di parlare con Sergio.

Vittorio – Glielo riferisco.

Sara – Sì, se gentilmente quando finisce mi richiama.

Vittorio – Va bene. Va bene.

Sara – Grazie.

Vittorio – Di niente.

Sara - Arrivederci.

<i>Nr. 759</i>	<i>Data. 17.05.2008</i>	<i>Ora 12.43</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

SERGIO SILVESTRI

SARA ACHILLE

Uno squillo

Sara – Pronto?

Sergio – Con chi parlo? Sono Silvestri.

Sara – Ciao Sergio, sono Sara, da Giovinazzo.

Sergio – Ciao Sara, dimmi.

Sara – Ciao. Io ho bisogno di una gentilezza da parte tua.

Sergio – Dimmi.

Sara – Praticamente, mhm... in vista di un'eventuale scarcerazione di Raffaele...

Sergio – Sì.

Sara - ...Siccome Raffaele aveva uno stato di famiglia singolo, cioè lui era da solo qui a Giovinazzo...

Sergio – Sì.

Sara - ...Perché tu lo sai che il padre...

Sergio – Sì.

Sara - ...Ha sposato Mara Papagni di Bisceglie...

Sergio – Sì.

Sara - ...E vive a Bisceglie.

Sergio – Sì. Chi è Mara Papagni?

Sara – È una tua ex amica, vi conoscevate da..., da vent'anni fa, anche più mi diceva.

Sergio – Mara Papagni, aiutami, che cosa fa?

Sara – E lei niente ora, no, non lavora.

Sergio – Cosa faceva?

Sara – Era sposata. Era sposata. E...Poi...Ha divorziato, ha una figlia...

Sergio – Con chi era sposata?

Sara - ...Simona, boy scout, la figlia Simona, di Molfetta.

Sergio – Simona di Molfetta. Non ce l'ho presente proprio. Vabbè, probabilmente la conoscerò.

Sara – Sì, la conosci molto bene, mi diceva proprio l'altro ieri, quando dissi che avrei telefonato a te. E...

Sergio – E il problema qual è?

Sara – Allora, io sono stata ieri al comune di Giovinazzo per trasferire il nucleo familiare di Franco da Bisceglie a Giovinazzo...

Sergio – Sì.

Sara - ...Quindi da Solferino (*sic*) con Raffaele, va bene?

Sergio – Sì.

Sara – Ora, devo, mi hanno dato tutti i documenti per mano, con una busta con timbro..., col timbro di Giovinazzo indirizzata all'ufficio anagrafe di Bisceglie.

Sergio – Sì.

Sara – Per accelerare i tempi...

Sergio – Sì.

Sara - ...Perché non si sa (---)...

Sergio – Ma tu sei già andata all’anagrafe a Bisceglie?

Sara – No, io devo andare lunedì mattina, con tutta...

Sergio – E ci vediamo là, a che ora vai?

Sara – Tu mi devi dire...

Sergio – Facciamo prestissimo, anche alle otto e mezza, se ti va bene.

Sara – Benissimo. Non ci sono problemi.

Sergio – Otto e mezza ci vediamo all’anagrafe, d’accordo?

Sara – Va benissimo, perché io devo portare questi documenti...

Sergio – Sì, per fare tutto in frettissima.

Sara - ...E me li devono dare a mano lunedì mattina perché li devo riportare al comune di Giovinazzo.

Sergio – Ma qual è la previsione rispetto alla scarcerazione?

Sara – Ora la Bongiorno sta preparando l’istanza, cioè, è quasi pronta l’istanza, sta ultimando alcuni particolari e basta. Noi nella Bongiorno insomma abbiamo molta fiducia.

Sergio – Sì sì, come no. È tra i migliori penalisti d’Italia.

Sara – Eh infatti. Poi il solo fatto che quando andai da lei e le portai tutto il fascicolo mi disse che se avesse avuto qualche minimo dubbio sull’innocenza di Raffaele non avrebbe accettato...

Sergio – Non avrebbe accettato l’incarico, è chiaro.

Sara – E invece mi telefonò dopo tre giorni, accettò, è convintissima e infatti ora (---)...

Sergio – Perfetto, perfetto, perfetto. Va bene va bene, Sara (*linea disturbata*), ci vediamo all’anagrafe, d’accordo?

Sara – Va bene Sergio, ti ringrazio.

Sergio – Ma di che cosa? Non devi neanche dirlo. Disponi su queste cose senza nessuna ombra di dubbio. Va bene?

Sara – Grazie Sergio.

Sergio – Ti abbraccio. Ciao bella mia.

Sara – Ciao.

<i>Nr. 772</i>	<i>Data. 19.05.2008</i>	<i>Ora 08.34</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

SERGIO SILVESTRI

SARA ACHILLE

Due squilli

Sara – Sergio?

Sergio – Sara, porto dieci minuti di ritardo ma sto arrivando, eh?

Sara – Va bene, io sono qui al comune, ti aspetto.

Sergio – Dieci minuti e sono là.

Sara – Ti ringrazio.

Sergio – Grazie a te. Ciao ciao.

Sara – Grazie, ciao.

Nr. 774	Data. 19.05.2008	Ora 08.53
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

SARA ACHILLE

Uno squillo

Sara – Ehy.

Giuseppe – Dimmi.

Sara – Come mai non m’hai chiamata?

Giuseppe – Perché ti dovevo chiamare?

Sara – Dici, è una ripicca (*sic*)? Non l’ho capito. (*sic*)...E ti lamenti (---)

(*ride*) e dici, come mai? No, mi sono preoccupata e che è successo?

Giuseppe – Ma, vabbè, sì.

Sara – Senti.

Giuseppe – Dì.

Sara – E niente, stiamo aspettando perché mi ha chiamata, ha detto “Sara sono dieci minuti in ritardo, perdonami, scusami”

Giuseppe – Mm, e vabbù, u capemm (*dialettale*). È un pagliaccio. Vabbù, ciao.

Sara – Eh, ciao.

<i>Nr. 801</i>	<i>Data. 20.05.2008</i>	<i>Ora 16.17</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

ANTONIO PROCACCI

SARA ACHILLE

Due squilli

Procacci – Pronto?

Sara – Pronto?

Procacci – Sì.

Sara – Con chi parlo?

Procacci – Sono Antonio Procacci.

Sara – Ah salve. Salve.

Procacci – Chi parla?

Sara – Eh, mi è arrivata la chiamata, sono Sara Achille.

Procacci – Ah signora, salve.

Sara – Salve.

Procacci – Le è arrivata una chiamata dal mio cellulare?

Sara – Sì.

Procacci – Ah, e forse è partita per sbaglio.

Sara – Anche una settimana fa, a mezzanotte.

Procacci – Aaa, mi dispiace (*ride*), mi scusi signora! Mi spiace. Come va?

Sara – No vabbè. Tutto bene.

Procacci – Approfitto dell'occasione. C'è qualche buona novità?

Sara – Beh, no (*ride*).

Procacci – Niente di (---).

Sara – No, tutto fermo.

Procacci – Mi aveva detto suo cognato che forse avrebbero terminato, insomma, a giorni gli accertamenti. Non ancora?

Sara – Eh sì, non li hanno ancora terminati.

Procacci – Non li hanno ancora terminati, mannaggia.

Sara – E quindi aspettiamo.

Procacci – Eh sì, in attesa di...

Sara – Intanto ieri è stata respinta...L'altro ieri è stata respinta l'istanza della Knox.

Procacci – Ah. Ma perché loro l'avevano presentata già? La nuova istanza?

Sara – Sì sì. Sì.

Procacci – Mentre invece, insomma, mi ha detto suo cognato, che voi preferite attendere, insomma, la fine dei...

Sara – Embè, è chiaro insomma, se poi subentrano nuovi elementi, oppure...

Procacci – E certo, certo. No, ma anche per evitare che magari il GIP possa poi dire...

Sara – Possa dire che...

Procacci – Possa...

Sara - ...Le indagini sono ancora in corso.

Procacci – Sono ancora in corso.

Sara – E infatti.

Procacci – Beh, speriamo che facciano...

Sara – E quindi...

Procacci - ...Facciano presto.

Sara – Eh, speriamo.

Procacci – Va bene, va bene, ok. Ci riaggiorniamo allora.

Sara – D'accordo.

Procacci – (*ride*) (---)...telefonata (---)...di mezzanotte.

Sara – (*ride*)

Procacci – Salve signora. A risentirci.

Sara – Arrivederci.

Procacci – Salve.

<i>Nr. 884</i>	<i>Data. 24.05.2008</i>	<i>Ora 10.11</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

TIZIANO

SARA ACHILLE

Due squilli

Tiziano – Sì, pronto?

Sara – Tiziano, ciao.

Tiziano – Ehy, ciao Sara bella, dimmi cara.

Sara – Ti chiamai anche ieri mattina.

Tiziano – E stavo...Stavo da Alessi (*sic*) in Corte d'Appello.

Sara – Ma stamattina ti chiamo per un altro motivo. Ieri mattina...(--)...ti volevo sentire e basta. E, stamattina, le rivelazioni clamorose. Rossitto di Panorama è andato al programma Sabato e Domenica...

Tiziano – Lo conosciamo (*sic*).

Sara - ...E ora sta in procura.

Tiziano – Beh?

Sara – Perché ha scoperto l'assassino di Meredith.

Tiziano – E chi è?

Sara – Sta in una comunità ora, da un mese, di tossicodipendenti, è uno spacciatore di droga.

Tiziano – Chi è?

Sara – Biondo, con gli occhi azzurri, che quella notte, i medici, il personale del centodiciotto e altri dodici testimoni lo hanno visto in piazza Grimana gridare “L’ho uccisa, l’ho uccisa. L’ho ammazzata, l’ho ammazzata”. Poi al telefono parlava con una donna, dal telefono pubblico, “Puttana, io te la farò pagare”. E, tutto sporco di sangue, scarpe, ferito alla mano destra. Allora, tutte queste cose, hanno detto stamattina i medici del centodiciotto, sono state riferite agli inquirenti. Sono, si sono presentati là come persone informate sui fatti.

Tiziano – Ma quando questo?

Sara – Appena successo il fatto. E ora ti chiedono, come, che fine hanno fatto quelle loro testimonianze, che cosa stanno a fare gli inquirenti, visto che non si sono degnati, sembra, neanche una volta, di venire ad interrogare questo cristiano, né a prendergli le impronte digitali.

Tiziano – Oh Madonna mia. Oh Madonna mia. Oh Madonna mia.

Sara – E ora Rossitto sta in procura, sta.

Tiziano – Perché, è stato convocato?

Sara – Embè, dopo le, le cose di stamattina! Quelli, probabilmente, hanno avuto ieri la conferma di tutte ste cose, avrà avuto ieri l'incontro, il Giornale dell'Umbria ha pubblicato tre pagine! Ora sto su internet il contenuto del Giornale dell'Umbria. Allora...

Tiziano – Che ha scritto?

Sara - ...Sapendo che il Giornale dell'Umbria sarebbe uscito, dice, ora ci fregano lo scoop. Noi abbiamo fatto tutto...

Tiziano – Su che sito è?

Sara – E, io vado su Google, omicidio Meredith Perugia, news.

Tiziano – Va bene.

Sara – Eee. E ti stavo dicendo, e quello probabilmente è andato stamattina in televisione perché, non avendo fatto in tempo a metterlo su Panorama di ieri, che è uscito ieri in edicola, è andato in televisione per, per acquisire la paternità di...

Tiziano – Dello scoop.

Sara – ...Dello scoop. Infatti il Giornale dell'Umbria se la prende la paternità, dice, noi giorni fa siamo andati in quella comunità per un'altra cosa e i medici ci hanno chiesto “Beh, quel ragazzo, le scarpe di cui abbiamo riferito, con le scarpe sporche...”...

Tiziano – Dove sta questo ragazzo ora?

Sara – Sta nella comunità, è stato, è stato per, per un po' di mesi presso, presso la casa della misericordia, na cosa del genere. Ha scritto tutto. E poi è stato chiuso nella comunità di recupero tossicodipendenti perché, è uno spacciatore, tossicodipendente.

Tiziano – Assurdo.

Sara – È assurdo.

Tiziano – Quindi, quindi, potrebbe, aveva, potev, potrebbe essere innocente veramente quel folle di...

Sara – No, allora, quelli sono andati insieme a rubare...(voci sovrapposte)...E noi abbiamo detto, dal primo momento, che quelli erano in due. Se quando quello racconta il fatto e dice di una terza persona bionda...

Tiziano – È vero è vero è vero.

Sara - ...(--)...È il suo complice! E questo è un messaggio che dà al complice (*voce di Tiziano sovrapposta*) “ Stai zitto non parlare, altrimenti nella merda io e nella merda tu!”. Può darsi che l'esecutore materiale non sia stato Rudi, che è stato quest'altro. Va bene? Che è stato veramente quest'altro l'esecutore materiale. Però erano andati là per rubare, erano in due, noi pensavamo che il complice stesse fuori a fare il palo e che se qualcuno l'avesse visto e avesse detto, allora Rudi premunito di dire che c'era...

Tiziano – Certo, le stesse cose che abbiamo detto noi.

Sara - ...Che era biondo, va bene?! Con la cuffietta, dici, prima che qualcuno lo riferisca (*voce di Tiziano sovrapposta*), visto che sto bastardo era stato visto, va bene?

Tiziano – Lui era convinto che gli inquirenti sarebbero arrivati lo stesso a quello, non l'ha denunciato lui per non essere (--)...

Sara – Non l’ha denunciato lui per non essere coinvolto, allora dice, ma io ve l’ho detto!

Tiziano – Io ve l’ho detto che...Va va!

Sara – Raffaele Sollecito, ho detto, che la sagoma potrebbe essere quella! Io ve l’ho detto che aveva la cuffietta, che era biondo, va bene? Io ve l’ho detto.

Tiziano – Mortacci.

Sara – Hai capito? Mortacci loro, sta Mara che piange come na matta, stamattina, dalle sette di stamattina, quando abbiamo saputo il fatto!

Tiziano – E dove sta Mara?

Sara – Stanno da Raffaele stamattina.

Tiziano – E io sono a Venezia ancora.

Sara – Eh.

Tiziano – Perché ho avuto cause in Corte d’Appello, mò vedo se...

Sara – Ho capito.

Tiziano – ...Se riesco a prendere un mezzo. Dai, mò vediamo un po’, dai.

Sara – Ora stanno a Terni. Sta, Giuseppe sta a Roma, perché ieri, tornando da Bologna, si è fermato a Roma a prendere un po’ di roba di Annamaria che doveva portarsela qua, perché Annamaria tra un po’ torna a Giovinazzo.

Tiziano – Certo quello che avevamo detto noi s’è trovato tutto.

Sara – Quello che avevamo detto noi! Che quel figlio di puttana ha lanciato il messaggio al suo complice! (*voce di Tiziano sovrapposta*) E si è coperto le spalle perché se qualcuno l’ha visto, se qualcuno, se viene fuori il nome di questo, dice, ma io ve l’avevo detto che l’assassino era, aveva la cuffietta...

Tiziano – (---)...collegato a lui. Guarda che è un gran figlio di buona mamma.

Sara – Che figl...Embè, ha avuto un mese, Tiziano, ha avuto un mese per...

Tiziano – Appunto, appunto.

Sara - ...Per metabolizzare...

Tiziano – Grazie a loro.

Sara - ...Per rielaborare! Ora loro devono spiegarci perché non sono andati a interrogarlo a questo.

Tiziano – Madonna quello di Panorama che figlio di Puttana!

Sara – È un figlio di puttana, guarda.

Tiziano – Mah.

Sara – E stamattina ha fatto lo scoop, su raiuno, ha fatto lo scoop! Vinci ha telefonato a Giuseppe!

Tiziano – Sì sì sì sì. Vabbò, mò lo chiamo...

Sara – Il dottor Vinci l’ha chiamato, hai sentito? No, non ho sentito niente, Giuseppe stava dormendo, stava in albergo.

Tiziano – Mò lo chiamo io, dai. Un bacione. Ciao cara.

Sara – Dice, è morto tutto (*sic*).

Tiziano – Fammi avere subito notizie eh?

Sara – Mara ha comprato il giornale dell’Umbria, c’è là (*sic*), dice Sara, è sconvolgente tutto quello che è scritto. Ma possibile, dodici persone, dodici persone! L’hanno visto.

Tiziano – Vogliamo la testa di questa gente, vogliamo la testa di questa gente!

Sara – Scuoiati vivi, Tiziano, scuoiati vivi!(*voce di Tiziano sovrapposta*)

Questi devono, devono essere...

Tiziano – Essere trasferiti.

Sara – Depennati dal...Trasferiti? Questi devono essere depennati...(voce di Tiziano sovrapposta)...

Tiziano – Ehy ehy ehy. Ciao ciao. Fammi avere notizie. Ciao bella. Ciao ciao.

Sara – Ciao. Ciao.

<i>Nr. 894</i>	<i>Data. 24.05.2008</i>	<i>Ora 13.51</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

TIZIANO

SARA ACHILLE

Tre squilli

Tiziano – Pronto Sara?

Sara – Eh Tiziano.

Tiziano – Allora.

Sara – Allora, io il numero te l’ho mandato, non so cosa vuoi fare, ti volevo un po’ aggiornare delle, delle cose. Praticamente, eee la, siccome gli inquirenti hanno dichiarato che in effetti da tempo erano stati messi a conoscenza di questa cosa, che hanno fatto le dovute verifiche.

Tiziano – Beh?

Sara – E che non hanno ritenuto influente la cosa, ai fini della, dell’omicidio, non l’hanno presa in considerazione. Allora, la Bongiorno ha chiesto l’immediato rilascio di tutta la chiusura del, delle indagini e l’immediato rilascio di tutta la documentazione perché si vuole vedere se negli atti ci sono veramente queste indagini da loro...

Tiziano – Espletate.

Sara - ...Da loro espletate. Quindi...Un pochino, un pochino di tempo ora, per, per verificare, per vedere anche questi ora come intendono muoversi insomma, perché, una volta sgamati. La prima cosa che hanno detto, sì, è vero che, che è da tempo che siamo stati informati, l’hanno detto anche al tg uno...

Tiziano – Beh?

Sara - ...E al tg due, ma abbiamo espletato alcune verifiche e, non ci, non ci è sembrato influente.

Tiziano – Come, ma questi son folli.

Sara – Capito?

Tiziano – Come sarebbe a dire? Ma questi son folli, sono.

Sara – Eh.

Tiziano – Vabbè e che atti, che verifiche, che indagini sono state fatte, non si sa?

Sara – E non si sa, e per questo mò la Bongiorno dice, allora chiudete le, chiudete immediatamente, le indagini...

Tiziano – E vabbè, no, questa cosa è importante...

Sara - ...E vediamo gli atti.

Tiziano – No...

Sara - ...E cosa avete fatto. Cosa avete fatto.

Tiziano – No, puoi fare, puoi stimolare a fare indagini ult, ulteriori.

Sara – Comunque, comunque, non so se lo sapevi, la scientifica ha chiuso le...

Tiziano – Me l'hanno detto questo.

Sara – Eh.

Tiziano – Ha chiuso le indagini.

Sara – E ora sta facendo soltanto una relazione conclusiva.

Tiziano – Eh.

Sara – Niente...

Tiziano – Non risulta niente a carico di Raffaele.

Sara – ...Niente su, su Raffaele.

Tiziano – Su Raffaele. O, ma...

Sara – Eh.

Tiziano – O, ma una cosa vorrei, vorrei sapere che non si riesce a capire da Potenza. Ci sono tracce di altri soggetti?

Sara – Sì, ci sono tracce di, di altri soggetti. Però loro pensavano che appartenessero, sai, a, proprio agli stessi della scientifica.

Tiziano – Però, diciamo, non c'è niente che possa ricollegare questo quarto personaggio, da loro definito quarto...

Sara – Pensi, e che ne sai se le scarpe erano di quello e non erano di Rudi? E che ne sai.

Tiziano – Non ci inte, no no, non ci intere, questa cosa non dobbiamo nemmeno ipotizzarla, non ci interessa a noi. Rudi stava sulla scena e quelle scarpe sono sue.

Sara – Rudi stava, aveva lo scatolo di scarpe alla casa...

Tiziano – Punto, no, non ci interessa. Altre, altre, altri soggetti (---)...

Sara – Ora, questi disonesti, se por, se lavorassero bene, dovrebbero mettere a confronto Rudi e questo. Allora...

Tiziano – Sì. Ma è il minimo!

Sara - ...Questo, metterlo alle strette e accuserà Rudi...

Tiziano – Va va va applicata un'ordinanza di custodia cautelare...

Sara - ...Rudi già, Rudi dirà, no, io, chi ti conosce, non...

Tiziano – Se lo dirà. Come invece scoprirà, si spareranno merda tra di loro, l'importante... Vabbè, senti, facciamo così...

Sara – Oppure, sì, stavamo in vien (*sic*) per rubare ma sei stato tu, no sei stato tu.

Tiziano – Ma è questa la verità, lo sappiamo benissimo. Sono stati loro due, non ci sono, non ci sono dubbi su questo. Vabbè, che cosa ti devo dire, senti, facciamo in questa maniera, io, nel pomeriggio, con calma, la chiamo la Bongiorno e cerco di capire che intenzioni ha rispetto a questa storia.

Sara – Eh.

Tiziano – Perché se anche...

Sara – Anche se lei per telefono non parla.

Tiziano – Eh lo so, ma si troverà, mi dirà un sistema per parlare, ma...

Sara – Lei, per telefono, non parla assolutamente. Infatti anche ieri quando io la chiamai per complimentarmi, come devo chiamarla, avvocato, onorevole o presidente? Perché sai che è stata nominata presidente dalla Commissione Giustizia.

Tiziano – Certo, certo.

Sara – E, e mi rispose “Semplicemente Giulia”. Dice, ora sto in riunione Sara. Io volevo anche sapere un po’ di Raffaele, come, come l’hai trovato, cosa ne pensi, perché non ci siamo viste più. E lei ha detto “Di queste cose ne parliamo tramite studio”.

Tiziano – Vabbè.

Sara – Per dire, personalmente, perché...

Tiziano – Sì sì, i rapporti professionali li gestiamo in quel modo, è chiaro.

Sara – Perché per tele, no, ma poi, per telefono...

Tiziano – Sì, l’ho capito, il problema è che, il discorso è uno. Se è vero che questa pista, il problema qual è, se è vero che questa pista loro l’avevano già monitorata...

Sara – Perché hanno detto raiuno e raidue.

Tiziano – Un attimo, un attimo. Che senso aveva convocare i giornalisti in, in procura, scusami? Era una notizia, avrebbe fatto una smentita, sì, è una cosa

,dici (*sic*), che abbiamo già vista. Perché li hanno convocati in procura? Il che significa che sono stati scoperti.

Sara – Eh sì.

Tiziano – Allora quindi, vogliono sapere i giornalisti fino a che punto sanno rispetto a questa cosa. Fino a che punto sono a conoscenza di quello che è stato fatto.

Sara – Sì. Ma poi è venuto, è venuta fuori perché quelli del Giornale dell'Umbria sono andati ieri, al centodiciotto, per un'altra questione, e i medici del centodiciotto hanno detto “Beh, a proposito, già che state qua, sapete niente voi che fine ha fatto quel noi andammo a testimoniare a”, e raccontarono il fatto. Sapete cos'hanno fatto? Quel ragazzo con le scarpe sporche, che vedemmo lì a Piazza Grimana...

Tiziano – Sporco di sangue.

Sara – Sporche di sangue, scarpe, le mani imbrattate di sangue, la mano destra ferita, e pantaloni, pantaloni sporchi. Poi, loro si fermarono, ma, ma lui non volle dire niente eee, stava come un esaltato, si fermarono più avanti, poi, con, a parlare con un gruppo di persone che stava lì vicino, sì, eee, lo conosciamo, abbiamo rapporti con lui. Non sappiamo cos'è successo. Sta, c'ha solo risposto “Fra qualche ora qui scoppierà l'inferno”.

Tiziano – “L’ho uccisa, l’ho uccisa” l’ha detto?

Sara - “L’ho uccisa, l’ho uccisa, l’ho uccisa”, urlava, urlava dicendo “L’ho uccisa, l’ho uccisa”.

Tiziano – Vabbè, qui bisogna fare casino però. Ora è il momento di accelerare, Sara.

Sara – Eh sì, sì sì sì.

Tiziano – Ora, ora è il momento proprio di accelerare, Sara.

Sara – Sì sì sì. E certo.

Tiziano – È il momento di, di accelerare. Bisogna dire...

Sara – Certo.

Tiziano – Non dobbiamo aspettare che chiudono le indagini loro, è il momento di accelerare.

Sara – Sì sì sì.

Tiziano – Noi abbiamo il diritto di sapere, perché queste inda, queste, queste puttante vanno subito dette alla stampa.

Sara – Sì sì.

Tiziano – Va detto che è successo questo. È il momento di, di sparare a zero, dai.

Sara – Eh sì, sì sì.

Tiziano – Troviamo il sistema, dai, per favore, diglielo alla Bongiorno. Acceleriamo. Perché qua si protrae pure quindici giorni, venti giorni per fare l'avviso di conclusione delle indagini. Nel frattempo la questione, si acquieta l'opinione. Invece dobbiamo dire che...

Sara – Eh.

Tiziano – ...Questa se la berranno, non mi fido (*sic*), non devono rompere i coglioni, voglio sapere che tipo di indagini hanno fatto, dai.

Sara – Sì sì sì.

Tiziano – Vabbè, ora vediamo il sistema, perché se è il caso mi metto in aereo settimana prossima e vado a Roma.

Sara – Giuseppe nel pomeriggio rientra da Roma...

Tiziano – Se è il caso...

Sara - ...Nel pomeriggio, no, fra un'oretta sta qua. Tu, se vuoi affacciarti...

Tiziano – Io sono a Venezia ancora!

Sara – Aaa, è vero è vero è ve, hai detto che sei a Venezia. Ho capito.

Tiziano – No, sto a Venezia, ho avuto una causa in corte d'appello e mi sono trattenuto, perché ho guidato (---)...

Sara – Eh, madonna, Franco sta, sta distrutto. Guarda, una cosa del genere...

Tiziano – Eh.

Sara - ...Lo ha distrutto, perché...Praticamente...Dice, qua, come è p...Noi siamo stati sei mesi. Sei mesi, dice e ora, come, come posso rassegnarmi all'idea che questi avevano una pista da seguire e non l'hanno fatto. Lo sgomento. (*voce di Tiziano sovrapposta*) Lo sgomento...

Tiziano – Noi dobbiamo far capire...Scusami Sara, questo è il momento di (*voce di Sara sovrapposta*)...

Sara - ...Lo sgomento è troppo forte, Tiziano.

Tiziano – Questa co, perché loro non si possono (---)...

Sara – Questo è da farti stare male, appunto!

Tiziano – No, ora bisogna far casino. Vabbè senti, nel caso, la settimana prossima, mi metto in aereo e vado io a Roma. Non me ne frega un cazzo, mi deve ricevere. Perché questa cosa...

Sara – Va bene.

Tiziano – Mò deve forzare la mano, Sara. Sì. Deve forzare la mano, Sara.

Sara - ...No, ma se tu vuoi andare, figurati, quella non ha, non fa problema (*sic*), assolutamente.

Tiziano – No no no, ma deve forzare la mano, gli devo dire che qua bisogna forzare la mano. Ora bisogna andare giù pesanti, perché non è possibile. Dobbiamo aspettare l'avviso di conclusione delle indagini. Non sappiamo

che cosa hanno combinato. Perché hanno convocato in, in, in, in, in procura...

Sara – In procura i giornalisti.

Tiziano – Perché vogliono sapere fino a che punto sanno e cosa sanno. Non so se è chiaro.

Sara – Tele Norba ha fatto un servizio di nuovo ad uccidere.

Tiziano – Eh?

Sara – Tele Norba ha fatto all'una un servizio, come primo, prima notizia, ad uccidere, dieci minuti!

Tiziano – Bravissimi.

Sara – Ad uccidere!

Tiziano – Bravissimi. No no...

Sara – Ad uccidere.

Tiziano - ...Ci andiamo giù pesante, ora basta. Basta starsi fermi. Basta starsi fermi, veramente dai. Vabbè dai. Poi ne parliamo quando scendo. Un bacio...

Sara – Va bene Tiziano.

Tiziano – ...Se ci sono novità avvisami.

Sara – Sì sì sì, ti faccio sapere.

Tiziano – Dillo a Sonia (*sic*). Ciao ciao ciao.

Sara – Sì. Ok, ciao.

<i>Nr. 1010</i>	<i>Data. 31.05.2008</i>	<i>Ora 08.28</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

DOTTOR MAGISTÀ

SARA ACHILLE

Due squilli

Magistà – Pronto?

Sara – Dottor Magistà, sono Sara Achille.

Magistà – Sì, salve signora.

Sara – Salve. Salve. Io devo mandarle una cosa che interessa lei personalmente, non...

Magistà – Sì.

Sara - ...Altre situazioni. Come gliela mando?

Magistà – Eh, vuole la mia mail?

Sara – Per posta...Elettronica.

Magistà – Elettronica. Sì.

Sara – Eh, mi dà, però, il suo indirizzo?

Magistà – Vincenzo punto magista, chiocciola tele norba punto it.

Sara – Ok, d'accordo, gliela mando presto.

Magistà – Ok, grazie.

Sara – Ha modo di, ha modo di vederla presto?

Magistà – Sì, fra una mezz'oretta sicuramente. Ok.

Sara – Allora, vincenzo punto magista senza accento chiocciola tele norba punto it.

Magistà – Ok. Sì.

Sara – D'accordo.

Magistà – Salve, buongiorno.

Sara – Ci risentiamo, arrivederci.

Magistà – Buongiorno.

<i>Nr. 1011</i>	<i>Data. 31.05.2008</i>	<i>Ora 11.27</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

DOTTOR MAGISTÀ

SARA ACHILLE

Due squilli

Magistà – Pronto?

Sara – Dottor Magistà, salve, sono Sara Achille.

Magistà – E io non sono ancora andato in redazione (---).

Sara – Ah, ho capito.

Magistà – ...Ancora bloccato a Bari.

Sara – Ho capito.

Magistà – Lei mi ha mandato...

Sara – Non ha ancora avuto modo...Sì sì, gliel'ho mandato.

Magistà – Eh, ma non sono ancora andato in redazione. Purtroppo.

Sara – Lo, lo legga con molta attenzione perché...Perché è molto interessante, insomma. È utile, alle ultime vicende.

Magistà – Ho capito, va bene, grazie. Va bene.

Sara – Ok? Ci risentiamo.

Magistà – Sì. Grazie grazie.

Sara – Mi faccia sapere.

Magistà – Sì sì sì.

Sara – Arrivederla.

Magistà – Salve salve.

Sara – Arrivederla.

<i>Nr. 1091</i>	<i>Data. 05.06.2008</i>	<i>Ora 19.38</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

ANTONIO PROCACCI

SARA ACHILLE

Tre squilli

Sara – Dottor Procacci.

Procacci – Sì signora, buonasera.

Sara – Sì, salve.

Procacci – Come sta?

Sara – Bene, grazie.

Procacci – Come va, tutto bene? Mi fa piacere.

Sara – Eh, insomma.

Procacci – E vabbè. (---) ...diciamo tutti i problemi.

Sara – Eh sì.

Procacci – Senta, no, l’avevo chiamata, l’avevo chiamata io prima perché, poi ho parlato con sua cognata...

Sara – Ah ecco.

Procacci – ...Sì, perché, volevo dirle questo, che ci sono dei colleghi di Mediaset, della trasmissione Top Secret, che riprenderà a Luglio e che ha deciso di dedicare la prima puntata a, a questa vicenda...

Sara – Ho capito.

Procacci – ...E che ci avevano chiesto delle cose, io poi ho riferito tutto a sua cognata...

Sara – Va bene.

Procacci – Perché vogliono fare una trasmissione, un po’ basandosi su quelle cose che noi abbiamo tirato fuori l’ultima...

Sara – Sì sì sì sì sì.

Procacci – ...E quindi, insomma, volevo, a parte informarvi di questo, poi loro vorrebbero invitare suo cognato, insomma, ci sono un po'di, un po' di cose.

Sara – Va bene.

Procacci – Va bene? Comunque poi se sente sua cognata le riferirà tutto.

Sara – D'accordo. D'accordo.

Procacci – Va bene?

Sara – D'accordo. Grazie.

Procacci – Ok. Ci sentiamo presto. Salve.

Sara – Arrivederci.

Procacci – A risentirci. Salve.